

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 2 - Febbraio 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Andrea BALDI, Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Egle FURNO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



27 gennaio: Giornata della Memoria a pag. 3

I Gavason 2017 a pag. 4

Paola Ziano riceve il MJF a pag. 6

Ozegna per Amatrice a pag. 7

Scadenze fiscali di febbraio e marzo 2017 a pag. 8

I coscritti del 1999 a pagg. 9 -10

Popolazione ozegnese a pag. 11

La panetteria Brusa chiude a pag. 12

Pagine di Vita Religiosa a pagg. 14 - 15

Dalla Banda a pag. 16

Micronido Il Quadrifoglio a pag. 17

Dal Gruppo Anziani a pag. 18

Calendario Raccolta Rifiuti a pag. 19

Ieri, oggi, domani... l'agricoltura a pag. 20

TESSERAMENTO 2017: NOVITÀ CON IL GIORNALE ANCHE ONLINE

I più solerti l'hanno già rinnovato: riprende il tesseramento 2017 che dà diritto a ricevere la copia cartacea del nostro periodico per l'anno in corso, al costo di 13,00 euro.

Come negli anni passati, il tesseramento si svolgerà con il passaggio porta a porta dei colleghi della Redazione.

Ma ci sono anche alcune novità: è possibile sottoscrivere l'abbonamento digitale, accessibile dall'area riservata del nostro sito (<http://www.gavason-ozegna.it/>) che permette inoltre di avere accesso all'archivio informatizzato e alla consultazione dei giornali dal 2006 ad oggi.

Per abbonarsi al nostro giornale digitale basta rivolgersi al signor Fabio Rava, in orario di negozio presso la Macelleria Alice (tel. 333.7368685) sita in Piazza Umberto I ad Ozegna, pagando la quota annuale e ritirando la tessera dell'Associazione. Per la versione cartacea è possibile invece rivolgersi alla signora Fernanda Cortassa Parola in Via Municipio 2, in orario ufficio, (tel. 0124.428562) oppure contattare uno dei nostri redattori.

Infine, per ogni informazione è anche attivo il nostro indirizzo mail redazione@gavason-ozegna.it

A dieci anni dalla creazione del sito web dedicato al giornale e alle notizie del paese, si è ritenuto di fare un nuovo passi avanti nella tecnologia.

Fabio Rava

CARNEVALE OZEGNESE 2017

Sono passati ormai gli anni in cui i più audaci si appostavano nei pressi della casa di Roberto Flogisto (a Ivrea, per chi non lo sapesse) per riuscire a scorgere i personaggi del Carnevale che, scortati in gran segreto da Mario Bertello, giungevano per l'intervista al nostro giornale. Comunque è ancora una nota caratteristica del nostro paese quella di scommettere fino all'ultimo sui possibili nomi di coloro che sono stati prescelti ad interpretare il ruolo di Gavason e Gavasona. Anche quest'anno, nonostante l'aria gelida di gennaio, in molti hanno lasciato la propria casa per andare ad affollare la Sala Consiliare, dove si aspettavano in trepidazione i personaggi ed il loro seguito di damigelle. Per ingannare l'attesa, il Maestro Enzo Morozzo, conduttore della serata, ha intervistato e raccolto le impressioni di Olga Martinetto e Sergio Aimonino, personaggi uscenti della scorsa stagione, entrambi entusiasti di avere impersonato i panni dell'ozegnese di un tempo che fu. Ed ecco sopraggiungere i nuovi personaggi, accompagnati dalla musica della Banda: sono Ludovica Quaglia e Agostino Chiartano, insieme alle piccole Vanessa Gallo Lassere e Angelica Zaganelli. Subito spicca il colore scelto in questa edizione per i

continua a pag. 2

CARNEVALE OZEGNESE 2017



segue da pag. 1 - CARNEVALE OZEGNESE 2017

vestiti, ovvero l'azzurro. La cerimonia ha avuto inizio con la lettura in dialetto della pergamena, a cui è seguita la consegna delle chiavi del paese da parte del Sindaco Sergio Bartoli che ha esortato i Gavason a darsi da fare in questi 15 giorni di festa, eventualmente anche recuperando fondi per rimpinguare le casse del paese.

Dopo le foto di rito, tutti si sono avviati in una lesta sfilata che ha toccato i quattro Rioni, alla luce delle caratteristiche fiaccole ed allietati da Banda e Majorettes, per poi arrivare al Palazzetto dove era già pronto un ricco banchetto di festa. Ad occuparsi della musica come al solito Adriano Carpino, ma in questa edizione un cenno particolare lo merita senz'altro il Presidente della Pro Loco Stefano Mauro che ha dato prova delle sue doti di ballerino, dirigendo e coinvolgendo il gruppo delle Majorettes in molti balli di gruppo. Questo è successo sabato 21. L'indomani è stato il tempo della festa e della partecipazione dei personaggi del Carnevale alla funzione delle 11.00. Un bel sole fuori, ma freddo in Chiesa, sia atmosferico che di presenza,

probabilmente dovuto al fatto che parte degli abitanti erano già al Palazzetto, impegnati nella preparazione dei fagioli grassi, tradizionali protagonisti della fagiolata di mezzogiorno.

Nella mattinata di mercoledì 25 i personaggi hanno fatto visita e portato allegria presso le scuole Primaria e Materna, mentre nel pomeriggio han fatto compagnia ai residenti della comunità per persone disabili "Casa Ozegna" e, infine, al Gruppo Anziani presso la loro sede. Domenica 29 gennaio, già fattosi mezzogiorno, la nebbia sfidava ancora il cielo ozegnese, considerato anche che i due giorni precedenti erano stati caratterizzati da una nevicata mista a pioggia, umidità e freddo, non si sperava in nulla di buono. Ma ecco un bel colpo di fortuna: il tempo è repentinamente volto al bello e la sfilata dei carri ha potuto avere luogo senza particolari disagi. Per la cronaca: nessun carro suggestivo, da ricordare e premiare, ma sicuramente degno di nota il triciclo dei bambini delle scuole Infanzia e Primaria di Ozegna, attorno al quale si accanivano i piccolini per aggiudicarsi il posto ai

pedali. Da segnalare anche un suggestivo zombie, truccato alla perfezione, che ho visto solo in foto e non sono riuscito a fotografare a mia volta.

I decibel sparati a tutto volume da carri, talvolta realizzati con poche assi inchiodate e qualche lenzuolo rubato alla mamma, hanno fatto da contrasto alla melodia della Banda Musicale che accompagnava il "biroc" con i Gavason insieme alle Majorettes nella sfilata per i rioni. Banda anche quest'anno senza la consueta divisa, ma con varietà di costumi di ogni foggia e colore. Tanta partecipazione, ma a fare numero in questa edizione numero 42 sono stati soprattutto i Coscritti giunti dai vari paesi limitrofi. Alla fine di tutto rimane nella piazza una distesa di coriandoli che mi suscita dubbi circa il possibile impatto ambientale della faccenda. Il 4 febbraio ci sarà la chiusura con polenta e merluzzo, ma allora il giornale sarà già in stampa. Un'ottima scusa per partecipare con tutta la famiglia e riportare l'eventuale resoconto sul prossimo numero.

Foto F. Rava

Fabio Rava

27 GENNAIO: GIORNATA DELLA MEMORIA – COINVOLGERE NON SOLO I BAMBINI

È ormai diventata una consuetudine la celebrazione della “Giornata della Memoria” in collaborazione tra la Società Operaia di Mutuo Soccorso e la Scuola Primaria locale. Ufficialmente proclamata con la Legge 211 del 2000, questa giornata ha lo scopo di “fare memoria” (che ha un significato più profondo che non il semplice “ricordare”) sulle persecuzioni compiute dai regimi nazista e fascista nei confronti, principalmente, degli Ebrei ma anche di tutti coloro che in qualche modo venivano giudicati come elementi che impedivano la realizzazione di uno stato “ariano” puro: zingari, omosessuali, avversari politici (in modo particolare, comunisti e socialisti), Testimoni di Geova, persone portatrici di handicap mentali o fisici.

La data della “Giornata della Memoria” è stata fissata al 27 gennaio non a caso ma perché coincidente con il giorno in cui le truppe dell’Armata Rossa arrivarono al campo di sterminio di Auschwitz e ne abbattono i cancelli. Solo allora quello che in parte si supponeva succedesse (e che inizialmente non era stato valutato nella giusta misura) si svelò in tutto il suo orrore con una realtà talmente dura da risultare quasi intollerabile.

Mai, poi, come in questi ultimi periodi, il fare memoria su quanto è successo si sta rivelando estremamente importante e quasi urgente; infatti si nota sempre di più il diffondersi dell’intolleranza verso chi la pensa in un modo diverso, le chiusure verso gli altri si stanno moltiplicando, si parla di muri, di recinzioni, gli Stati che ripropongono il concetto di nazionalismo sembra che stiano aumentando, le ideologie o le idee religiose si trasformano in fanatismo che spesso sfocia in azioni violente e mortifere. Si sa che in diverse nazioni le azioni di repressione verso gruppi o etnie sono in atto e poco si fa (o si riesce a fare) perché non avvengano. Sicuramente tutto questo è stato

provocato e accentuato dalla diffusa crisi economica che ha sconvolto i sistemi di vita di molte persone (restando solo nel cosiddetto Mondo Occidentale) e ha causato grande insicurezza. E la Storia ci insegna (o dovrebbe insegnare ma, purtroppo, pochi lo rammentano) che è proprio nei momenti di crisi che, quasi come reazione e ricerca di una sicurezza perduta, si vuole trovare a tutti i costi i responsabili di ciò che non funziona e che sfruttando queste situazioni si impongono coloro che fanno (non solo metaforicamente) la voce più grossa, non stimolano la razionalità ma puntano sull’emotività; dall’altra parte le istituzioni, soprattutto politiche, non oppongono una contropartita ritenuta valida e appaiono deboli o slegate tra di loro. L’analogia con la situazione che esisteva in Europa all’inizio del 1900 e che ha portato alla prima guerra mondiale o con quella che ha permesso il sorgere delle dittature negli anni dal ’20 al ’30 è piuttosto evidente e questa constatazione è certamente poco rassicurante. Parlare quindi ai giovani, informarli su quanto è avvenuto e su quanto si può fare è quindi molto importante anche se non semplice, non solo per la complessità dell’argomento ma anche perché una riforma scolastica, sotto questo aspetto sbagliata, ha limitato lo studio degli avvenimenti storici nella Scuola Primaria alle civiltà antiche, fino all’Impero romano. Il risultato è che si chiede di informare i bambini su date storiche significative della nostra storia senza che queste siano collocate in una linea del tempo che permetta loro di capire (sia pure in modo semplice e con inevitabili limitazioni) la successione degli eventi e dei fatti e le cause e le conseguenze dei vari momenti storici.

Per ovviare parzialmente a questo inconveniente, per l’incontro con i bambini si è realizzato un semplice video in cui sono riportate le motivazioni della “Giornata”, quali conseguenze ha avuto l’affermarsi di

ideologie totalitarie, cos’ha significato concretamente la repressione, a contrasto, si evidenzia anche il fatto positivo che molte persone si sono opposte a tali ideologie e si sono impegnate per salvare persone, oggetto di persecuzione. Naturalmente l’incontro presso il salone della Saoms da parte degli alunni della classe 5[^] (per scelta, ci si rivolge ai più grandi proprio perché si tratta di un discorso complesso ed emotivamente forte) non rimane isolato ma si inserisce su un lavoro preparatorio e di riepilogo già avviato e poi ripreso dalle insegnati a scuola.

E anche quest’anno si deve rilevare la grande attenzione dimostrata dai bambini durante la visione del video e alle spiegazioni che venivano loro fornite. Si butta un seme, si spera che attecchisca.

Non sarebbe male, però, proporre anche per gli adulti un incontro in occasione della “Giornata della Memoria”; tanti hanno dimenticato o, forse più semplicemente, non trovano più il tempo per ricordare o riflettere. Forse un piccolo impulso alla riflessione ce lo può dare la breve poesia di Bertolt Brecht (importante drammaturgo e poeta tedesco costretto ad emigrare perché osteggiato dal partito nazista) citata anche ai bambini durante l’incontro:

“PRIMA DI TUTTO”

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari

e fui contento perché rubacchiavano.
Poi vennero a prendere gli ebrei
e stetti zitto perché mi stavano antipatici.

Poi vennero a prendere gli omosessuali
e fui sollevato perché mi erano fastidiosi.

Poi vennero a prendere i comunisti
e non dissi niente perché non ero comunista.

Un giorno vennero a prendere me
e non c’era nessuno rimasto a protestare.

Enzo Morozzo

I GAVASON 2017: "LE IMPRESSIONI SONO STATE POSITIVE"



Terminati i festeggiamenti abbiamo chiesto a Ludovica e Agostino di esternare le loro impressioni sul Carnevale 2017, che li ha visti protagonisti come quarantesimi Gavason della storia. Di seguito si riporta il loro commento.

"Le impressioni nostre sono state positive. Al di là di tutta l'organizzazione che c'è dietro il Carnevale, a nostro parere seria ed efficiente, il Carnevale stesso è stata un'esperienza emozionante. Ci siamo sentiti in un certo senso "amati" dalla gente, che ci ha accolto con entusiasmo sia all'uscita tenutasi in Comune, che alla Sfilata sul carro. Il Carnevale si è concluso in modo positivo, tra la gioia dei bambini, dei grandi e soprattutto nostra. E' stata un'esperienza che sicuramente rifaremmo una seconda volta"

Foto F. Rava

Ludovica e Agostino

1978-2017: QUARANT'ANNI DI GAVASON, DAMIGELLE E PAGGETTI DELLA STORIA DEL CARNEVALE OZEGNESE

Con l'edizione 2017 del Carnevale ozegnese si è giunti ai primi 8 lustri di GAVASON, DAMIGELLE E PAGGETTI. Non potevamo mancare dal ricordare tutti assieme i nomi di coloro che hanno portato il nostro Carnevale e il nostro Paese a essere conosciuti al di là dei confini territoriali di Ozegna.

Ed eccoli:

- 1978: Bertello Mario e Cresto Domenica (Rua Lorena, Bartoli Rosa, Bartoli Lucia, Olivetto Baudino Rosanna, Parola Maria Rita, Blessent Daniela)
 1979: Delaurenti Giulia Renato e Lege Caterina (Delaurenti Giulia Laura e Capasso Emanuela)
 1980: Rolando Giovanni e Furno Vilma (Bertello Simona, Zanutto Tiziana, Aimoncatti Patrizia e Silvia, Rassa Monica, Martinetto Clara)
 1981: Nigra Bruno e Mabrito Albertina (Nigra Candida e Vagina Ornella)
 1982: Porcaratti Franco e Parola Livia (Zucco Antonella e Cibrario Loretta)
 1983: Calcio Gaudino Costanzo e Cavaletto Celestina (Gallo Simona e Delaurenti Vilma)
 1984: Nigra Lorenzo e Frasca Teresa (Nigra Tiziana e Carnino Carla)
 1985: Ruspino Enrico e Alpeste Petronio Maria Estella (Truffa Manuela e Leonatti Barbara)
 1986: Cortese Gaetano e Battaglia Adriana (Porcaratti Margherita e Rastello Elena)
 1987: Parola Giovanni e Cortassa Fernanda (Bertello Valeria e Marchiando Pacchiola Emanuela)
 1988: Aira Luigino e Aira Giovanna (Porcaratti Jessica e Ottaviano Irene)
 1989: Tappero Piero e Pollino Vanda (Brusa Monica e Manuela)
 1990: Gallo Lassere Franco e Pau Teresa (Gallo Lassere Lara e Vezzetti Patrizia)
 1991: Baudino Fiorenzo e Michela Maria Teresa (Baudino Katia e Loi Stefania)
 1992: Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana (Bertello Simona e Marchello Lorena)
 1993: Bortolotto Valeriano e Pietribiasi Liliana (Ruspino Ramona e Cortese Armanda)
 1994: Ferlazzo Antonino e Peyla Ines (Aimonino Lucia e Pacchiola Sara)
 1995: Giovando Alberto e Schiavon Floriana (Della Morte Simona e Trippolini Francesca)
 1996: Marchello Ettore e Galasso Poletto Luciana e Bortolotto Valeriano e Pietribiasi Liliana
 1997: Ceretto Giulio e Aimoncatti Silvana (Benedetto Raffaella e Della Morte Sara)
 1998: Cugini Alessio e Cortese Armanda (Di Sanzo Maria Rosa e Scalese Giorgia)
 1999: Carpino Adriano e Garra Simona (Carpino Federica e Pozzo Ilenia)
 2000: Talarico Benito e Bonomo Barbara (Colloca Raffaella e Fassero Giorgia)
 2001: Aimonetto Gino e Nigra Simona (Pozzo Ilenia, Aimonetto Monica e Sara)
 2002: Serravalle Alfredo e Rassa Monica (Tarabolino Cristina e Serravalle Tiziana)
 2003: Perri Beniamino e Barale Elena (Bua Sabrina e Perri Sandra)
 2004: Tarella Paolo e Rua Lorena (Allera Cristina e Goglio Francesca)
 2005: Bartoli Sergio e Gallo Lassere Lara (Vittone Federica e Scalese Cecilia)
 2006: Vittone Luca e Furno Marina (Giovando Marika e Paolo e Marco Vittone)

continua a pag. 5

A OZEGNA È NATALE QUANDO...

...a fine novembre – inizio dicembre all'inizio della Messa, oltre a quelle canoniche sull'altare, si accendono prima una candela, poi due, poi tre e infine quattro: un gesto che nella sua semplicità ci ricorda il cammino di Avvento, scandito nelle quattro settimane che precedono il Natale. Tutti gli anni si cerca la collocazione migliore per queste candele; forse quest'anno l'abbiamo trovata in una solida radice rivestita di muschio e edera che, pensando alle varie profezie annuncianti l'arrivo del Messia, può essere identificata con la biblica "radice di Jesse" da cui spunta un verde germoglio: Gesù, il Cristo, l'Emmanuele, il Dio con noi. ...intorno all'8 dicembre le strade fioriscono di luminarie. Quest'anno ce n'erano davvero in abbondanza, dentro e fuori paese: una pratica dispendiosa ma che, se vogliamo, prepara l'atmosfera del Natale. E mentre Rivarolo si spegneva, Ozegna cominciava a brillare in modo sobrio ma diffuso.

...più o meno nello stesso periodo delle luminarie, saltano fuori, nelle case e in chiesa, le statuine del presepio. Il fascino di un allestimento che tira fuori l'eterno bambino che ognuno ha dentro sé. Tutti si incantano davanti al presepio e i più grandicelli ricordano quando da piccoli si divertivano ad innevare con la farina la carta sagomata a riprodurre le aride colline di Palestina (dove la neve in verità è un fenomeno assai raro) o spianavano ritagli di stagnola a riprodurre laghetti con l'inevitabile pescatore che pescava improbabili trote.

...verso metà mese, i frequentatori della chiesa cominciano a chiedersi: "Ma ci sarà la Messa di Mezzanotte?". Quest'anno la suspense è durata molto

a lungo, tanto che alcuni, con amarezza, si erano già arresi all'idea di emigrare in altro paese oppure, più pigramente, di seguire la Messa del Papa in tv. E invece – colpo di scena! – a pochissimi giorni dal Natale è arrivato l'annuncio che, dopo un'affannosa ricerca condotta da diversi laici volenterosi, i quali avevano contattato tutti i sacerdoti di loro conoscenza, la Messa di Mezzanotte ci sarebbe stata, celebrata da padre Giordano, che già era venuto ad Ozegna in occasione di un anniversario speciale del Gruppo AIB. E pure a mezzanotte veramente, che per noi significa anche avere l'organista in servizio, mentre se la Messa è prima, visto che Angelo non ha il dono dell'ubiquità, l'organo tace e noi si tenta di cantare a cappella... senza farci troppe cappelle.

...il 16 dicembre scatta l'ora X e un gruppo minimo ma convinto di fedeli rianima per alcuni giorni la vecchia cappella invernale, riunendosi per la celebrazione della Novena. I fogli dei canti sono sempre quelli da oltre trent'anni, le persone che partecipano anche (e questo dà un'idea dell'età media dei presenti...): ciononostante io, che sono una frequentatrice abbastanza assidua di questo momento di preghiera, lo ritengo nella sua semplicità un grande dono di Dio, che permette di recuperare la giusta dimensione del Natale, dimenticando per almeno mezz'ora al giorno la frenesia pre-festiva.

...spunta nel suo sempiterno cesto con la paglia il Gesù Bambino, un po' contuso da tanti anni di onorato servizio, ma sempre caro al cuore di tutti. Coperto da un telo candido, in attesa che la notte di Natale qualcuno sollevi quel velo e lo riporti alla nostra vista, come 2000 e rotti anni fa Maria

offrì il suo bambino allo sguardo dei pastori venuti in adorazione. ...alle 23.30 del 24 dicembre la chiesa si illumina e si popola. Quest'anno anche con un attimo di ansia: ore 23.35 e il prete non arriva, nonostante avesse annunciato che sarebbe arrivato in anticipo per concordare con lettori e cantori i vari momenti della celebrazione. 23.40 e ancora non c'è. 23.45: si sarà dimenticato? No, per fortuna! Avvolto nel suo mantello, padre Giordano compare finalmente e, dopo veloci accordi, ognuno al proprio posto, pronto a svolgere il ruolo stabilito.

...all'una del 25 dicembre rischi la cirrosi epatica solo respirando l'aria fuori della chiesa, che i volontari della Pro Loco hanno impregnato dei caldi aromi del vin brulé. Io sono astemia e fuggo, ma per chi beve è il momento per scambiarsi auguri pieni di spirito di-vino.

...alle 18 del 25 dicembre ti ricordi che, digerito il buon pranzo, è pur sempre Natale e quindi andare a Messa è doveroso. Pochi ma buoni come al solito, questa volta guidati dalla voce di don Luciano, riascoltiamo l'arcinoto passo di Giovanni "In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio... e il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". Venne ad abitare, non a trovarci: Dio è sempre con noi e ridirselo ogni tanto non fa male.

E poi, piano piano, l'atmosfera natalizia si spegne, riassorbita dall'incanalarsi dei giorni verso la chiusura dell'anno civile: ma in chiesa ancora per un po' un Bambinello nella paglia ci ricorda che Lui è venuto per noi.

Emanuela Chiono

segue da pag. 4 - **1978-2017: QUARANT'ANNI DI GAVASON, DAMIGELLE E PAGGETTI...**

2007: Bertello Mario e Cresto Domenica (Oberto Silvia e Massucco Cristina)

2008: Rolando Federico e Aimonetto Sara (Baudino Jessica e Mattioda Chiria Federica)

2009: Rua Claudio e Rolle Marina (Allera Cristina, Dallapina Fabiana, Rua Martina e Serravalle Tatiana)

2010: Mautino Piero e Bellino Rosanna (Fontana Sara e Pizzoli Veronica)

2011: Furlanetto Mario e Pagliero Cinzia (Delaurenti Lucrezia, Tarella Norma, De Cristofaro Viola, Perardi Giovanni e Schiesaro Giacomo)

2012: Gallo Lassere Pierfranco e Milano Domenica (Bartoli Giulia e Cascarano Chiara)

2013: Pozzo Federico e Scalese Cecilia (Lombardo Sofia e Brusa Rachele)

2014: Delaurenti Giuseppe e Pistono Annarita (Irene Miviano, Valentina Grosso, Giulia Teppa)

2015: Brusa Arnaldo e Alice Lorenzina (Bianchi Irene e Brusa Rachele)

2016: Aimonino Sergio e Martinetto Olga (Civittico Irene, Milano Sara e Delaurenti Federico)

2017: Chiartano Agostino e Quaglia Ludovica (Gallo Lassere Vanessa e Zaganelli Angelica)

Roberto Flogisto

UN PRESEPE STRAORDINARIO

Voi sapevate che ad Ozegna viene allestito uno dei Presepi più spettacolari di tutto il territorio? Ecco... io l'ho scoperto solamente quest'anno.

Paola Ziano e Gianni Vieta sono i protagonisti di questa storia che ci ricorda come le cose belle richiedano tempo e passione...

I nostri due compaesani, anno dopo anno, sono pazientemente riusciti a collezionare un Presepe degno di un'esposizione pubblica: la cura di ogni singolo dettaglio ha lasciato me e la mia famiglia letteralmente impressionati. Tutte le statuine sono inserite in un ambiente curato e realistico, la maggior parte di esse è animata e l'acqua scorre, ricordandoci quale bene prezioso abbia costituito nei tempi in cui faceva da forza motrice. Gianni ha anche sapientemente ricreato campi coltivati, dove non manca qualche scultura meno sacra del solito, e cieli stellati e nella parte dedicata al deserto, i Re Magi cavalcano i loro cammelli incontro a Gesù bambino. Ci è stato raccontato che alcune rappresentazioni, sono davvero preziose, realizzate da abili artigiani e ormai difficilmente acquistabili con lo stesso livello di rifinitura. Per la sua dimensione, ci siamo tutti

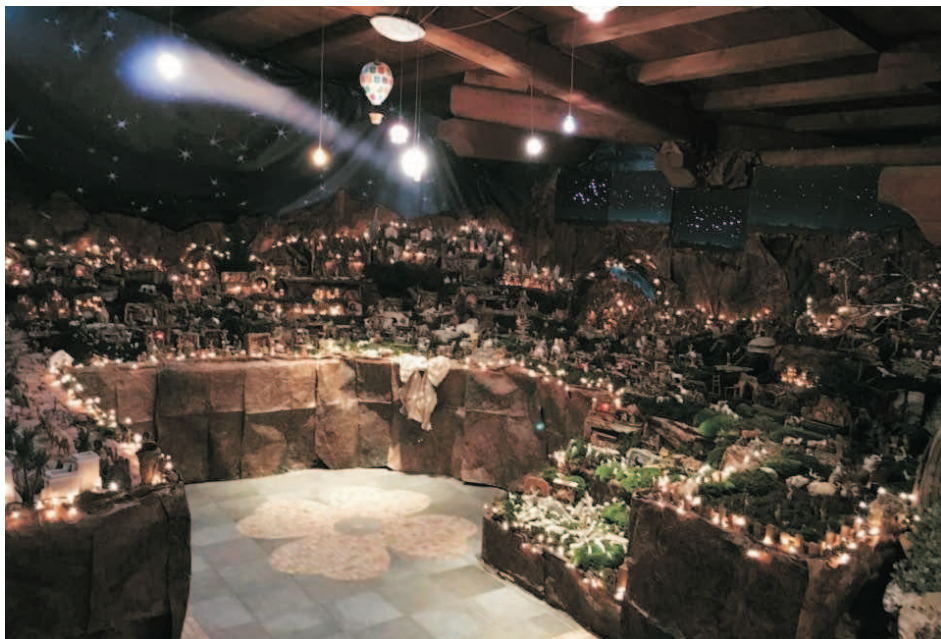


Foto P. Ziano

chiesti se il Presepe venisse lasciato esposto per tutto l'anno: non è così, l'intero Presepe viene riposto in un apposito locale e l'anno seguente Paola e Gianni lavorano per giorni e giorni per il suo allestimento che, naturalmente, varia e migliora ogni volta. Ho provato a pensare a quanta immaginazione occorra per stabilire dove sistemare esattamente i collegamenti elettrici ed idraulici,

prima di posizionare sabbia, legna, muschio e tutto il resto ed infine quanta pazienza per collocare ogni elemento nel giusto contesto. Insomma, abbiamo scoperto nel Presepe di Paola e Gianni un altro motivo di orgoglio per il nostro piccolo paese!

Fabio Rava



Foto f. Rava

PAOLA ZIANO RICEVE IL MELVIN JONES FELLOW

La Melvin Fellowship, che prende il nome dal fondatore del Lions Clubs International, è una onorificenza appositamente creata per dare il più alto riconoscimento alla dedizione delle singole persone al servizio umanitario. Ricordiamo che i Soci Lions hanno come principale scopo offrire parte del loro tempo, impegno e risorse per raccogliere fondi a scopo benefico, da distribuire sia nella propria comunità che internazionalmente: uno dei settori principali di raccolta fondi per i Lions è stato storicamente legato alla conservazione della vista.

Non è necessario essere direttamente soci Lions per ricevere tale onorificenza: la nostra concittadina Paola si è distinta per la passione e la dedizione con cui ha sostenuto le iniziative del Lion Club

Rivarolo Canavese Occidentale, offrendo e servendo il Club con grande competenza, tenacia ma anche umiltà. Congratulazioni!

Fabio Rava



Il Lions Clubs International è la più grande Organizzazione di Servizio esistente oggi nel mondo e ha come proprio motto, per l'appunto, l'espressione: "WE SERVE". Noi siamo al servizio della Collettività in cui operiamo.

OZEGNA PER AMATRICE



Foto S. Bartoli

Il Sindaco Sergio Bartoli accompagnato dal Consigliere di Ozegna Gianfranco Scalese e da una rappresentanza dei Corpi A.I.B. di Ozegna e di Alice Superiore sono stati ricevuti dal Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi e dal Sindaco di Cittareale Francesco Nelli ai quali è stata consegnata la somma di € 5.392,46 (che è stata equamente divisa), frutto del ricavato dal 1° Festival della Pizza di Ozegna e delle donazioni degli ozegnesi stessi. Ho

potuto constatare che sono due grandi persone, oltre che due fantastici sindaci: il loro spirito di abnegazione, la passione per la propria terra e l'affetto per i propri concittadini permette loro di essere a completa disposizione di tutti, ventiquattro ore al giorno. L'abbraccio che ho ricevuto al termine dell'incontro lo voglio idealmente condividere con tutti i miei concittadini e con quanti si sono e si stanno adoperando per aiutare queste splendide persone che, a loro

volta, stanno facendo davvero l'impossibile per tutelare la propria gente. Come collega non ho sufficienti parole per elogiare l'operato di queste persone, come uomo non posso che mettermi a disposizione per qualsiasi cosa sarà in mio potere fare. Con l'augurio che tutto si risolva al più presto e si possa tornare ad una vita serena.

Sergio Bartoli

ROULOTTE AD UNA FAMIGLIA DI NORCIA

Grazie all'A.I.B. Ozegna e all'A.I.B. Di Alice superiore, al Sindaco Sergio BARTOLI ed al Consigliere Gianfranco Scalese è stata donata una roulotte ad una famiglia di Norcia. Vedere questa grande famiglia con

due Anziani di più di 90 anni ed un bambino di 4 anni vivere in un gazebo da loro costruito come meglio hanno potuto e con il terrore negli occhi portato da questo maledetto terremoto è stata una sensazione

terribile ed indimenticabile. Penso che non ci siano parole da aggiungere e si possa solo augurar loro il meglio e al più presto possibile.

Sergio Bartoli



Foto S. Bartoli

LA BEFANA IN PIAZZA

Trovare ogni anno il modo di raccontare un evento ripetitivo nella sua ciclicità che non porta con sé novità, ma che raccoglie in piazza i bambini, nostro futuro, nel loro divertimento, diventa sempre più difficile. Perché anche oggi i miei occhi sono gli stessi e guardano con lo sguardo apprensivo del genitore che vede suo figlio catapultarsi in strada senza far caso se ci siano o meno macchine in transito, che tenta di arrampicarsi sull'albero che un tempo salvò la vita a Piero Piero e che aumenta l'entropia della giornata scorrazzando sullo scivolo metallico

che dà accesso alla Chiesa. In realtà, esiste un libro che dimostra invece il contrario, racconta la stessa breve storia in 99 modi diversi ognuno con diverso stile narrativo. Si intitola "Esercizi di stile" e lo ha scritto Raymond Queneau, in Italia è stato tradotto, o meglio riscritto, da Umberto Eco.

Purtroppo non sono andato a questa festa, vuoi perché quando me ne è arrivata notizia avevo già preso altri impegni, vuoi perché in realtà sono distratto, ma dovendo scrivere l'articolo mi sono dovuto arrangiare. D'altronde Salgari ha raccontato la

Malesia senza esserci mai stato, trovate questa storia nel bel romanzo di Ernesto Ferrero che ha titolo "Disegnare il vento".

Che dire ancora: panettoni, pandori, cioccolata calda e vin brulé. Ma cambiamo prospettiva: al bambino, per divertirsi, basta questo. Per fortuna c'è sempre qualcuno che, tra mille problemi ed impegni, trova comunque il tempo di organizzare un punto di incontro anche nel nostro piccolo paese!

Fabio Rava

SCADENZE FISCALI DEI MESI DI FEBBRAIO E MARZO 2017

- Entro il 28 febbraio

Presentazione della dichiarazione IVA annuale relativa al periodo di imposta 2016.

- Entro il 7 marzo

I sostituti d'imposta (datori di lavoro e/o committenti) devono inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate le certificazioni uniche ai lavoratori dipendenti e ai pensionati (da parte dell'Inps), cioè degli ex

CUD relative ai redditi di lavoro dipendente e da pensioni, ovvero i redditi interessati dal modello 730 precompilato. Per i lavoratori autonomi non interessati dal modello 730 precompilato la C.U. potrà essere inviata entro la scadenza del modello 770/2017 (31 luglio).

- Entro il 16 marzo

Versamento delle ritenute fiscali e previdenziali febbraio, l'IVA da liquidazione febbraio 2017 e la tassa

libri contabili società di capitali. Scadenza del saldo annuale IVA.

- Entro il 31 marzo

I sostituti d'imposta devono consegnare ai propri dipendenti e collaboratori le certificazioni uniche dei redditi e dei compensi erogati nel 2016.

Scade il termine per la presentazione delle domande di rottamazione delle cartelle di pagamento Equitalia.

FARMACIE DI TURNO MESE DI FEBBRAIO 2017

1	Rivarolo Corso Arduino
2	Castellamonte Garelli
3	Castellamonte Mazzini
4	Rivarolo Garelli
5	Busano
6	Pont Corbiletto, Bosconero
7	Favria, Caluso Vietti
8	Cuornè Antica Vasario
9	Agliè
10	Borgiallo
11	Valperga, Caluso San Domenico
12	Cuornè Bertotti, San Giorgio Genovese
13	Cuornè Rosboch
14	Salassa, San Giorgio Calleri



15	Castellamonte Spineto
16	Pont Brannetti, Rivara
17	Favria, San Giusto Sant'Anna
18	Pont Corbiletto
19	Castellamonte Garelli
20	Castellamonte Mazzini
21	Cuornè Antica Vasario
22	Busano
23	Cuornè Bertotti
24	Salassa, San Giorgio Calleri
25	Borgiallo
26	Rivarolo Centrale
27	Rivarolo Corso Arduino
28	Agliè, San Giorgio Genovese

DEDICATO AI COSCRITTI DEL 1999

Come un po' in tutti i paesi del Canavese, concluse le feste natalizie, nel mese di gennaio partono i festeggiamenti da parte dei ragazzi che nell'anno raggiungeranno il traguardo della maggiore età. Una volta era di rigore fare la festa dei coscritti nel paese di residenza; oggi invece, complici le amicizie costruite anche a di fuori, c'è una maggiore "flessibilità" per cui si festeggia nel paese degli amici, sia o non sia il proprio.

Come si festeggia oggi? Scopritelo con gli articoli che seguono.

COSCRITTI AD OZEGNA

Il 14 gennaio, noi, coscritti di Ozegna

1999, abbiamo organizzato una grande festa al Palazzetto dello Sport con la discoteca 'Shock' di Paesana (CN). Il tutto è iniziato circa 5 mesi fa, quando abbiamo contattato i membri dello staff dello 'Shock', i quali si sono dimostrati fin da subito molto disponibili e cortesi. Dopo aver preso la decisione tutti insieme di chiamarli ci siamo impegnati al meglio per la realizzazione di questa festa e ne è valsa la pena visti gli ottimi risultati ottenuti. Per poter preparare il tutto ci siamo trovati al mattino presto del 14 gennaio insieme a tutto lo staff della discoteca e siamo andati avanti per tutto il

pomeriggio, fino a quando non abbiamo cenato tutti assieme e in quel momento l'adrenalina per la nostra festa cominciava a salire: eravamo davvero emozionati! Verso le 21:00 è iniziata ad arrivare la gente e da quel momento le persone sono continuate ad entrare fino alle 01:30; la coda si estendeva fino ai cancelli vicino alla strada e bisogna soprattutto ringraziare i genitori che hanno avuto la pazienza di fare entrare tutte quelle persone senza creare confusione. Quelli a cui vorremmo dire un grazie speciale però sono i DJ, tutto lo staff dello Shock che ci ha permesso di fare questa bellissima serata e tutte le persone che hanno partecipato. È stata una festa molto emozionante e coinvolgente, ci siamo divertiti davvero tanto e non ci dispiacerebbe fare il secondo round. Pur essendo un piccolo paesino ad Ozegna noi coscritti in quest'annata siamo davvero numerosi: Alessio G., Alessio O., Andrea, Davide B., Davide P., Federica, Francesca A., Francesca D., Francesco, Giulia, Irene, Jessica, Letizia, Lorenzo, Luca, Sara, Stefano, Valentina, Veronica C., Veronica P., Wally. E ora non ci resta che aspettare i carnevali per continuare i nostri festeggiamenti.

Valentina e Jessica
continua a pag.10



Foto A. Ottino

LA CUCIUNA': UNA TRADIZIONE OZEGNESE TRA SPORT E GIOCO

Ozegna è nota per una sua particolare tradizione, a metà tra lo sport e il gioco: "la cuciunà".

Tramandata di padre in figlio è stata molto frequentata fino agli anni Ottanta, con un periodo di apice nei primi decenni del secondo dopoguerra.

In che cosa consiste e consisteva questa tradizione e dove era il suo teatro di svolgimento?

La cuciunà era programmata nel pomeriggio di martedì della festa patronale e uno dei motivi per cui si andava progressivamente perdendo è forse dovuto al particolare giorno in cui si disputava.

Fin quando il paese ha avuto una prevalenza economica nel settore agricolo i giocatori potevano disporre con maggiore libertà di quel pomeriggio.

Con il passaggio ad una economia di tipo industriale e poi anche di servizi il martedì pomeriggio ha cominciato a divenire un giorno un po' difficile per radunare decine di appassionati di tutte le età e i ceti sociali. La cuciunà si svolgeva lungo il Viale della Rimembranza e sinteticamente consisteva, con l'ausilio di una boccia, di ipotizzare e poi mettere in pratica una serie di evoluzioni (tra alberi, rami, dislivelli del suolo, ecc) con la boccia.

Dopo che l'ideatore della manche aveva effettuato la sua performance toccava agli altri concorrenti cercare di emularlo, con il minor numero di penalizzazioni.

Come sempre in questi giochi personali vi erano persone, che per la loro verve, attiravano maggiormente l'attenzione del

sempre numeroso pubblico presente. Non esisteva un ente organizzatore, ma il tutto si realizzava con un passa parola.

È certamente spiacevole constatare che una tradizione ozegnese, che si è tramandata per decenni, sia scomparsa dall'orizzonte.

Ma in concreto si può fare qualcosa, seppure con giorno diverso, per ripristinare quella tradizione? Alcuni anni fa i dirigenti della Società Bocciofila Ozegnese (SBO) fecero un'indagine, ma vista la scarsa adesione l'iniziativa non ebbe seguito.

Il giornale è aperto a qualsiasi ozegnese abbia idee in proposito per ripristinare una nostra tradizione: LA CUCIUNA'!

Roberto Flogisto

PINO E ANTONELLA DA 30 ANNI ARTISTI IN CUCINA

Anche se un po' in ritardo, (e di questo ci scusiamo con loro), dal momento che il nostro giornale è sempre molto attento alle vicende del paese, vogliamo rallegrarci con Antonella e Pino Coco, Gestori della Società Operaia Mutuo Soccorso, per i loro 30 anni di attività in comune nel campo della ristorazione, iniziata nel lontano 16 novembre 1986, giorno del loro ingresso come gestori della Società Operaia.

Pino, prima di essere dei nostri, svolgeva la mansione di Maître all'Hotel Europa a Rivarolo Canavese, mentre Antonella, era casalinga e mamma di Ivan e Dario (Andrea sarebbe arrivato in seguito). Volendo mettersi in proprio e saputo e vinto l'appalto di gestione della Nostra Società Operaia, ebbe inizio

così il loro sodalizio lavorativo oltre che di coppia.

Naturalmente, i locali, non erano di certo confortevoli come ora, ed il tutto era puntato sulla gestione del bar e su qualche pranzo alla buona. Decisero così con l'ausilio e l'attivazione degli amministratori e dei soci dell'epoca, di fare qualche ristrutturazione e puntare soprattutto sulla Ristorazione, dal momento che Pino era un esperto del settore. Tramite il passaparola, ben presto il numero di commensali crebbe, così come i pranzi e le cene, soprattutto a base di pesce di cui, Pino è un vero maestro. Ben presto il locale diventò un posto di ritrovo per banchetti, cerimonie ed anniversari.

Una svolta si ebbe poi nel 2004 sotto la presidenza societaria di Enzo

Francone, che tramite il progetto Filo D'acqua della Regione Piemonte che si occupa di turismo, cultura e tradizioni locali presso le Società Operaie di Mutuo Soccorso, dai locali della Società stessa vennero ricavate delle Foresterie, atte ad ospitare turisti di passaggio, per cui anche i servizi e la cucina di Pino ed Antonella ebbero un incremento. Al momento attuale, Dario si occupa principalmente di gestire il bar e la parte più giovanile degli avventori, mentre Antonella e Pino, pur con il passare degli anni, seguivano ad essere gli eccellenti ristoratori di allora magari con un po' di stanchezza in più.

Fernanda Cortassa

segue da pag. 9 - DEDICATO AI COSCRITTI DEL 1999

CUSCRIT D'AJÉ 1999

Quest'anno 2017 rappresenta per me una tappa importante in quanto raggiungerò a settembre il traguardo dei 18 anni: nuove responsabilità, nuovi doveri e diritti, come quello al voto che viene ritenuto molto importante perché si può dare il proprio giudizio, tramite questa azione, alle persone che stanno più in alto di noi.

Come solita tradizione piemontese, o meglio dire canavesana, quando si festeggiano i diciotto anni si fanno i coscritti: tutti i ragazzi che sono nati nello stesso anno, nel mio caso il 1999, si radunano tutti insieme e organizzano delle serate di festa animate dalle discoteche.

Ogni paese ha i propri coscritti, ma ospita anche quelli esterni, come me che sono andato a farlo ad Agliè, perché fin da piccolo ho frequentato il locale oratorio e ho quindi lì la mia compagnia di amici. Ad Agliè si usa fare festa due/tre giorni di fila, ma noi quest'anno abbiamo deciso di festeggiare per ben 4 giorni (4-5-6-7 gennaio) al salone Alladium.

Il 4 gennaio abbiamo chiamato per animare la festa Radio Gran Paradiso, e il giorno dopo, il 5, con la discomobile Midnight Express, abbiamo ballato a tempo di musica stile anni '90. Queste due serate sono

andate molto bene e tanta gente è arrivata da tutte le parti per ballare e divertirsi insieme a noi coscritti. Il 6 gennaio invece è stata una giornata particolare: come prima cosa alle 9.30 ci siamo recati in chiesa per partecipare alla messa dell'Epifania celebrata da Don Melino, dopo siamo andati in Municipio, dove il sindaco Marco Succio ci ha fatto un bel discorso sui 18 anni, che, come ho già detto in precedenza, sono un traguardo importante, dopodiché ci ha consegnato un attestato per ricordarci sempre questa esperienza. Alle 11.30, come tradizione, con i trattori (abbelliti e decorati da noi coscritti) ci siamo recati a Santa Maria, una frazione di Agliè, per tagliare la testa al tacchino: tutti noi ci dovevamo sfidare a turno a tagliare la testa di questo animale con le spade che gentilmente ha preparato il papà

di una nostra coscritta per ognuno di noi; colui che ha tagliato la testa dovrà poi offrire un pranzo a tutti i coscritti, cucinando la carne di quel tacchino.

Alle 13.30 siamo andati al salone Alladium dove ci aspettava un bel pranzo cucinato dal catering Laboroi di Locana con tutti i nostri parenti invitati. Alla sera, abbiamo cenato di nuovo tutti insieme con i nostri parenti e dopo con l'orchestra Acquamarina abbiamo ballato a tempo di valzer.

L'ultimo giorno, sabato 7 gennaio, abbiamo festeggiato solo alla sera con No Way Out, una nuova discoteca di Ivrea che sta andando molto in questo periodo; è stata una serata molto divertente, nonostante fosse l'ultima, perché tantissime persone si sono recate da noi per divertirsi come si deve.

Queste serate sono state rese possibili anche grazie all'aiuto dei nostri genitori che si sono divisi i compiti e ci hanno dato una mano per organizzare questi eventi. Ora però la festa non è ancora finita perché inizieranno a breve i carnevali, e noi, dato che abbiamo preparato un bel carro, andremo in giro per i paesi a festeggiare e a rendere il carnevale più divertente con i coscritti di Agliè.

Alessandro Ottino



Foto A. Ottino

LA FESTA DI SANT'ISIDORO SI TERRA' DOMENICA 5 MARZO

Le Associazioni Ozegnesi Coltivatori Diretti e Donne Rurali e i Priori Andrea Sapei, Monica Tomasi Delo e Mauro Corgiat Mecio stanno

definendo il dettaglio del programma della Festa di Sant'Isidoro 2017 che si terrà domenica 5 marzo.

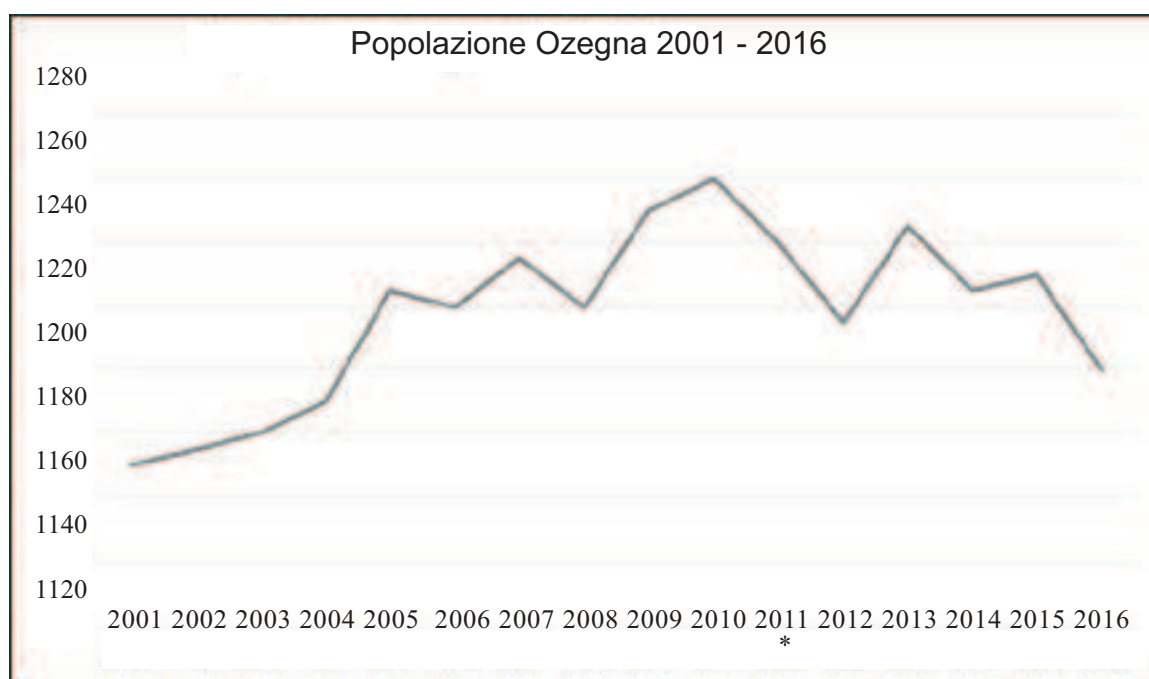
La Redazione

POPOLAZIONE OZEGNESE

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Ozegna dal 2001 al 2016.

Dati statistici al 31 dicembre di ogni anno.

La popolazione ozegnese a fine 2016 è di **1.200** abitanti (con riduzione di 24 persone rispetto all'anno precedente), di cui 600 uomini e 600 donne.



* post-censimento

La popolazione straniera ammonta a 38 persone di cui 20 maschi e 18 femmine così suddivise per cittadinanza:

Cittadinanza	Maschi	Femmine
Rumena	10	13
Polacca	1	0
Albanese	3	2
Repubblica dell'Ucraina	1	0
Repubblica di Moldava	0	2
Repubblica di Costa d'Avorio	1	0
Repubblica del Ghana	2	0
Marocchina	1	0
Statunitense	1	0
Brasiliana	0	1

LA PANETTERIA BRUSA CHIUDE

Se penso che dovrò attendere altri trent'anni prima di poter fare quel che vorrei fare e che non posso fare, perché devo fare altro, capisco e condivido la decisione di Arnaldo Brusa e della moglie Lorenzina di abbassare definitivamente le serrande e godersi finalmente il tempo.

Ma cominciamo dall'inizio. Era l'anno 1913 quando i coniugi Mario e Giovanna Bertotti (nonni materni di Roberto Flogisto e Stefano Ruspino e paterni di Osvalda e Silvana residenti ad Aosta) davano avvio alla loro impresa: un forno in corso Principe Tommaso 54. Ci lavorarono per 26 anni poi, nel 1939, prese il loro posto il figlio Romolo (zio di Roberto e Stefano e genitore di Osvalda e Silvana) che, affiancato dalla moglie Irma, continuò a sfornare pane per altri 11 anni. Poi nel 1950 subentrò a Romolo, il cognato Paolo Flogisto, che, affiancato dalla moglie Ines (genitori di Roberto), continuò nell'impresa per altri 7 anni. Solo nel 1957 la gestione passò alla famiglia Brusa, prima con il papà Pierino e la mamma Teresina, poi con il figlio Arnaldo

e la moglie Lorenzina, aiutati nell'ultimo periodo dalla loro figlia Manuela. In questi sessant'anni di attività (ma in realtà sono solo 59 poiché l'anniversario sarebbe arrivato solo nell'ottobre prossimo venturo) hanno cotto nel proprio forno non solo pane, ma anche i fagioli grassi, piatto della domenica, che le famiglie ozegnesi portavano al forno nelle loro tofeje il sabato, dopo la cottura del pane, e che venivano lasciate una quindicina di ore, senza aggiungere legna e cuocivano, mentre il forno perdeva

gradualmente calore. Ed anche le cipolle ripiene ozegnesi che farcite con amaretti, gallette e uva passa costituivano il dolce tradizionale della festa del paese: anche in questo caso ognuno portava al forno la propria casseruola di terracotta. In questi anni Arnaldo ha dato sfogo alla sua passione per la pasticceria, entrando nel novero dei produttori del "Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino" per i suoi torcetti e creando una pasta di sfoglia ripiena di marmellata a cui ha dato il nome, e la forma, di "Cuori di San Besso". Ma ha anche continuato a fare il pane seguendo i metodi artigiani della tradizione e ricevendo nel 2006 dalla Regione Piemonte il riconoscimento di "Eccellenza artigiana per la panificazione".

Oggi, arrivato il 2017, la sofferta decisione di non riaprire, affidata ad un messaggio carico di sentimento, affisso alla serranda, ma anche la voglia di godersi un po' la vita.

Alla famiglia Brusa il nostro ringraziamento, i nostri migliori auguri (ed anche la mia personale invidia).

Fabio Rava

Foto R. Nastro



L'ANGOLO DELLA CUCINA

Un po' diversi dal solito sono questi:
SFORMATINI IN SALSA DI PERE

Per 4 persone occorrono:
200 gr. di brie - 250 ml. di latte - 30 gr. di parmigiano grattugiato - 30 gr. di burro - 40 gr. di farina - 20 gr. di pangrattato - 2 uova - sale - pepe.
Per la salsa: 2 pere Kaiser - 2 cucchiaini di miele - 10 gherigli di noce - 30 gr. di burro - mezzo limone - vino bianco q.b. - cannella in polvere.
Fate sciogliere il burro a fiamma bassa, aggiungete la farina e fatela tostare, senza lasciarla scurire, per qualche istante mescolando. Unite il latte e fate addensare sempre



mescolando per 5 minuti circa. Insaporite quindi con sale e pepe. Aggiungete il brie a pezzi e per ultimo il parmigiano. Togliete il composto dal fuoco, fatelo intiepidire, quindi unitevi le uova uno alla volta, mescolando ed amalgamando bene.

Imburrate 4 stampini individuali da soufflé, spolverizzatevi con il pangrattato e versatevi il composto di formaggio. Fate cuocere a bagnomaria in forno già caldo a 170° per 30 minuti circa.

Per la salsa: mettete il burro in una pentola con il miele, le pere sbucciate e tagliate a pezzetti, il succo di limone e la cannella. Ponete il tegame sul fuoco moderato. Lasciate cuocere per circa 5 minuti, irrorando con il vino bianco a metà cottura. Frullate infine il tutto per pochi secondi con le noci e servite con gli sformatini capovolti su di un piatto da portata.

Fernanda Cortassa

UN SINDACO CANAVESANO, ALBERTO AVETTA, ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DEI COMUNI D'ITALIA

Il sindaco di un piccolo paese canavesano, Cossano, è stato recentemente scelto alla guida dell'ANCI (Assoc. Nazion. Comuni italiani) del Piemonte.

Alberto Avetta, già vice sindaco della Città Metropolitana di Torino, è una persona conosciuta dagli ozegnesi (in alcune circostanze è stato presente a manifestazioni tenutesi nel nostro paese) e molto stimata dai

suoi colleghi, tra cui l'ex sindaco di Ozegna Enzo Francone.

Chi scrive ha un buon ricordo del dr. Avetta che, due anni or sono nella sua veste di vice sindaco della Città Metropolitana, concesse a Ozegna la disponibilità di fruire della sede ufficiale di Palazzo Cisterna di Torino per la presentazione alla stampa e agli interessati della mostra sull'ing. Giacomo Mattè Trucco

tenutasi poi nel mese di maggio successivo a Ozegna.

La scelta sulla sua persona determina nei piccoli comuni, come il nostro, la speranza di poter portare presso le Istituzioni Piemontesi le istanze che più stanno a cuore alle singole amministrazioni comunali.

Roberto Flogisto

I RIONI SONO DIVENTATI TEATRO DI DISPUTE SPORTIVE, CULINARIE E DI GIOCHI DA 50 ANNI

Fu l'Associazione Giovanile Ozegnese (A.G.O) alla fine degli anni Sessanta a suddividere il paese in quattro zone, Rioni, al fine di organizzare competizioni di tipo sportivo e di altro genere.

In ambito culturale nei primi anni Settanta si disputarono diverse edizioni, emulando la trasmissione televisiva "Chissà chi lo sa", seguite poi dal 1983 al 1991 dal torneo,

nell'ambito del Carnevale, denominato "Supergavason". Poi, a causa di un clima di esasperazione tra i contendenti e loro supporters dei rioni in gara, i due tornei furono sospesi.

Continuarono, con alterne vicende, i tornei sportivi: dal calcio alle bocce, dalla pesca sportiva alla corsa degli asini.

In campo ricreativo, sempre

nell'ambito del carnevale ozegnese, nei primi anni di svolgimento i quattro rioni presentarono al corso di gala dei propri carri allegorici. Adesso continua con altre formule. Auguriamoci che in qualche forma, senza clima di battaglia, la disputa tra i rioni possa proseguire.

Roberto Flogisto

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



SANTA LUCIA 2016

Il 13 dicembre 2016 si è celebrata la ricorrenza di Santa Lucia, festa ormai consolidata che si ripete da molti anni, grazie alle priore che ogni anno si impegnano nella pulizia, nell'aiuto e nella manutenzione della cappella. Quest'anno erano di turno Ileana e Piera.

Dopo la messa alle ore 15, celebrata da don Luciano, hanno offerto un

rinfresco caldo ottimo e ben assortito che ha riscaldato i partecipanti e gli amici che erano presenti, anche se la nebbia li aveva avvolti nel suo grigiore.

Quest'anno è stato messo un punto luce all'interno della cappella e una lampada fuori per illuminare il portone.

Sono anche state verniciate le panche

più vecchie.

Tutto questo è stato possibile grazie all'interessamento del Comune e poi grazie alle priore e amici che hanno offerto qualcosa.

Porgo intanto un augurio alle priore uscenti e a quelle entranti per il 2017: Rita Tarella e Mary LanzIELLO.

Domenica Cresto

DALLA PARROCCHIA RIFACIMENTO TETTO CAPPELLA APPARIZIONE

Da alcuni giorni si possono notare le impalcature montate attorno alla Cappella della seconda Apparizione nel prato antistante il Santuario della

Madonna del Bosco per lavori edili. Infatti la ditta edile Gran Paradiso, esecutrice dei lavori di rifacimento del tetto della chiesa del Santuario,

ha deciso di gratificare la Parrocchia di Ozegna offrendo il rifacimento gratuito dei tetti della Cappella stessa.

Giancarlo Tarella

E FINALMENTE VENNE IL GIORNO DELLA CRESIMA...

Dopo lunga e paziente attesa, finalmente è divenuta di pubblico dominio la data di celebrazione della Cresima per i ragazzi delle medie: sabato 4 marzo 2017 alle ore 17. Rispetto al passato, l'avvicinamento alla celebrazione del Sacramento è stato questa volta molto travagliato. Secondo tradizione, la Cresima avrebbe dovuto celebrarsi lo scorso anno; invece per una serie di motivi non ben definiti la celebrazione è slittata a quest'anno. Nel 2016 si sarebbe trattato di un contesto significativo: la Cresima nell'Anno Santo della Misericordia e in questa direzione ci eravamo orientati noi catechisti nell'impostare la preparazione dei ragazzi. Poi il discorso è stato accantonato e abbiamo ricominciato a novembre il catechismo, immaginando che la Cresima si sarebbe inserita nel

contesto della Visita pastorale del Vescovo, come poi di fatto è accaduto (non ha la dimensione globale di un Anno Santo ma è pur sempre un evento significativo la Visita Pastorale, considerato che per il Vescovo Edoardo sarà la prima in assoluto).

A partire dalla Quaresima 2017, il Vescovo inizierà a visitare la Vicaria Rivarolese (la Vicaria è una suddivisione della Diocesi e raccoglie un numero variabile di parrocchie in genere territorialmente vicine) e in questa occasione conferirà il Sacramento della Cresima in ogni singola parrocchia, cogliendo anche l'occasione per conoscere persone e gruppi operanti in quel contesto. In occasione degli ultimi Consigli Pastoral Diocesani ha infatti ribadito che dedicherà tutto l'anno alla sola Vicaria Rivarolese allo scopo di

incontrare il maggior numero di persone possibile e ha dichiarato di essere a disposizione di ogni singolo fedele che avrà piacere di parlare con lui. Al momento non è ancora stato reso noto come e quando sarà possibile parlare con il Vescovo ma sicuramente don Luciano ce lo farà sapere.

Tornando alla Cresima, al momento stiamo concludendo gli incontri preparatori (siamo ormai al terz'ultimo) e i frequentanti sono circa una quindicina; in origine erano sette o otto persone, ma il numero si è misteriosamente raddoppiato non appena ha cominciato a circolare la fatidica data: chissà come mai? Quanti poi la riceveranno a tutti gli effetti lo scopriremo solo vivendo.

Emanuela Chiono

BREVISSIMA IL COMUNE DI OZEGNA IMPUGNA IL LODO ASA

La Regione non ha offerto soluzioni al problema e quindi anche il

Comune di Ozegna, come altri della zona, ha deciso di impugnare il Lodo

Asa.

La Redazione

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2016

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	4,52	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	9.400,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	9.935,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	33.572,20	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, beneficenza)	1.235,00	
Assicurazioni		3.094,58
TARI		136,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		145,70
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		115,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL chiesa parrocchiale		1.567,75
ENEL S.S.Trinità		495,19
ENEL Santuario		488,06
ENEL casa parrocchiale		227,41
ENI chiesa parrocchiale		3.149,93
ENI casa parrocchiale		923,14
ENI cappella invernale		105,38
ENI S.S.Trinità		49,12
SMAT - ACQUA		72,87
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		518,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		964,97
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		1.235,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa- Quadro Campano		7.053,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario per Tetti		36.136,20
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	54.146,72	56.511,50
DIFFERENZA	-2.364,78	

OFFERTE CHIESA 2016

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE mese dicembre	1.380,00	
Dicembre Per la chiesa di S.Lucia, i priori 2016 Ileana e Piera		50,00
TOTALE ANNO 2016 OFFERTE PER CHIESA		9.935,00
TOTALE ANNO 2016 CHIESA OFFERTE + COLLETTE		19.335,00

OFFERTE SANTUARIO 2016

Collette, candele e bussole Santuario mese dicembre	0,00	
Offerte per Santuario mese dicembre		0,00
TOTALE ANNO 2016 OFFERTE PER SANTUARIO		30.718,20
TOTALE ANNO 2016 SANTUARIO OFFERTE + COLLETTE		33.572,20

DALLA BANDA

Gli impegni ufficiali del 2016 del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" si sono conclusi la prima domenica di dicembre, con il tradizionale servizio in onore di Santa Barbara, festeggiata ad Ozegna dalla squadra A.I.B. e dalla Società Operaia: la Banda ha accompagnato il corteo dalla sede dell'A.I.B. fino alla Chiesa per la Santa Messa e poi fino alla Trinità per il rinfresco.

Ultimi impegni "ufficiosi" per Banda e Majorettes le due serate in cui ci si è trovati per il tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie e di fine anno, poi pausa per permettere a musicisti e majorettes di ritemperarsi dopo le fatiche per la preparazione del concerto di Santa Cecilia di fine novembre.

Subito dopo le feste ci si è ritrovati per la ripresa delle prove in vista degli impegni della prima parte della stagione.

Il primo impegno è il Carnevale ozegnese, con la doppia uscita di sabato 21 gennaio e domenica 29 gennaio.

Sabato 21 sera Banda e Majorettes si sono trovati in Comune per l'uscita dei personaggi del Carnevale: dopo l'accoglienza nel cortile del Palazzo Comunale sulle note della "Cansun dal Carlevè", Banda e Majorettes

hanno accompagnato i Gavason 2017, le damigelle e tutti gli intervenuti, nel tradizionale giro per il paese, toccando tutti quattro i rioni ozegnese, per poi terminare la serata all'interno del Palazzetto dello Sport. Domenica 29 pomeriggio si è tenuta la sfilata dei carri allegorici e Banda e Majorettes hanno aperto il corteo, davanti al carro dei Gavason ed al gruppo dei bambini dell'Asilo. Anche quest'anno la Banda ha partecipato alla sfilata con la sua nuova divisa da Carnevale, ossia si è presentata in maschera (esperimento provato lo scorso anno), riscuotendo anche quest'anno un notevole successo, testimoniato dagli applausi ricevuti al suo passaggio e dalle numerose foto e video che l'ha vista protagonista.

Le Majorettes, dopo le due sfilate ozegnese, parteciperanno anche ad altri carnevali della zona: per adesso sfileranno a Chiaverano, Strambino e Viverone, ma sono già state contattate per altre sfilate in altri carnevali.

La Banda è stata contattata per la partecipazione a Festivalbande, manifestazione che prevede l'esibizione della Banda ozegnese in uno dei paesi aderenti all'evento ed il contestuale concerto in Ozegna di

una banda ospite.

In chiusura vogliamo ricordare la figura di Valentino Pomatto, musicista fondatore del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" che ci ha lasciato sul finire dello scorso anno: molto conosciuto in tutto il Canavese per la sua opera di fisarmonicista, dopo aver militato per lungo tempo nella Banda ozegnese e nelle formazioni limitrofe, è stato anche tra i fondatori del gruppo "Liscio Club 74" composto in prevalenza da musicisti ozegnese, che riscosse molto successo in tutta la zona durante il suo periodo di attività.

Pomatto era anche un compositore: ha musicato una marcia per il Carnevale ozegnese e diverse sue composizioni sono state edite da case editrici musicali (cito ad esempio la casa editrice BOARIO di Torino) e sono ancora oggi suonate dalle bande canavesane.

Due delle sue marce più famose sono "Nozze d'oro" scritta in occasione del 50° anniversario di fondazione del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" ed utilizzata come marcia convegno durante il raduno tenutosi in Ozegna durante i festeggiamenti per i nostri primi 50 anni e "Verde canavese" scritta in omaggio alla sua terra d'origine.



Foto F. Rava

IL MICRONIDO IL QUADRIFOGLIO

Trascorso poco più di un anno e mezzo dall'apertura del Micronido, sito all'angolo tra Via XX Settembre e Via Boarelli, incontriamo nuovamente la titolare Stella Carnovale, diventata oggi unica responsabile della struttura, dopo che la sua ex socia Francesca ha intrapreso un altro percorso. Nonostante tutta la responsabilità sia ora sulle sue spalle, l'abbiamo trovata determinata, felice delle proprie scelte e disponibile.

Ad oggi la struttura ospita 12 bimbi, di cui 5 sono residenti ad Ozegna. Ricordiamo, a beneficio di coloro che fossero interessati ad usufruire di questo servizio, che il Micronido accetta bambini nella fascia di età che va dai 3 mesi ai 3 anni. La rata per tutta la giornata (7.30 - 18.30) è di € 500,00 mensili, ma si possono concordare alternative quali dalle 8.00 alle 16.30 a € 470,00, oppure la mezza giornata dalle 7.30 alle 13.00 comprensiva del pranzo a € 380,00 o dalle 13.00 alle 18.30 a € 360,00. Questo dal lunedì al venerdì. Il sabato dalle

8.00 alle 12.00 è ad ingresso orario con una quota di € 6,00 l'ora. Si possono concordare, tuttavia, orari che vadano incontro alle esigenze delle famiglie. È previsto, infine, un contributo per il riscaldamento per il periodo invernale che varia dai 135,00 ai 120,00 euro. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno e c'è la possibilità di usufruire dei buoni bebè.

Purtroppo dobbiamo segnalare che il Comune non ha rinnovato la Convenzione con la struttura che consentiva – ai soli residenti ad Ozegna – di evitare il pagamento

della tassa di iscrizione annuale e della copertura assicurativa. C'è comunque la speranza, in attesa dell'approvazione del bilancio, che si possano reperire i fondi per stipularla nuovamente.

Il pranzo viene cucinato sul posto con prodotti freschi e genuini seguendo un menù approvato dall'ASL.

Per quanto riguarda l'itinerario didattico, quest'anno sarà incentrato sul tema dell'arcobaleno: quindi verranno proposti laboratori in cui i bimbi potranno giocare con il pongo, la plastilina e dipingere con mani, rulli e pennelli. Impareranno i colori e ad abbinarli agli alimenti, agli oggetti e alle canzoni.

Per gli interessati o per avere ulteriori informazioni, sono possibili visite da concordarsi telefonando ai numeri 329.2244123: chi ancora non conosce la struttura, resterà piacevolmente stupito dai locali e dagli arredi, realizzati davvero a misura di bambino.

Fabio Rava

Foto dal web



A.I.B. PROTEZIONE CIVILE E PRIMO SOCCORSO

Come in anteprima avevo già accennato nello scorso numero del giornale, nel mese di gennaio e precisamente nei giorni di sabato 14 e sabato 28, L'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE in collaborazione con il Comune e la Croce Gialla e Azzurra, ha organizzato due Corsi di Primo Soccorso riservati alla popolazione ozegnese, con un massimo di quindici persone per ogni sessione. Come partecipante a quello del giorno 14, devo dire che per me è stato molto interessante, poiché mi ha permesso di imparare come soccorrere una persona colta da malore impiegando minuti preziosi che possono salvare la vita prima dell'arrivo del 118 che, ricordiamo è fondamentale chiamare in primo

luogo.

La prima parte teorica, è stata quella che ha spaziato dall'insegnamento sulle manovre da praticare in caso di ostruzione delle vie aeree superiori, dovute ad esempio ad un boccone andato di traverso, alle prime cure agli ustionati, al primo soccorso vero e proprio subito dopo un incidente, alla respirazione bocca a bocca e al massaggio cardiaco. Come spiegava la simpatica e preparatissima Chiara, di vitale importanza è non farsi mai prendere dal panico, ma, durante la chiamata al 118, spiegare chiaramente la situazione e seguire attentamente le istruzioni che via telefono vengono date dall'equipaggio in arrivo che è sempre preparato ad ogni emergenza.

Siamo poi passati alla parte pratica e, con l'ausilio di un manichino, abbiamo messo in atto le varie manovre apprese teoricamente. Devo dire che io, che in genere sono una molto imbranata, non me la sono cavata male, anche perché il manichino non si è mai lamentato. Spero tuttavia di non trovarmi mai in situazioni come quelle prospettate dal corso, perché non so se avrei il coraggio e l'abilità di agire su di una persona gravemente incidentata. Mi è stato comunque molto di aiuto, e penso che tutti dovrebbero imparare a fronteggiare le varie situazioni di soccorso ed emergenza che, ogni giorno nella vita di ognuno, si possono presentare.

Fernanda Cortassa

DAL GRUPPO ANZIANI INTERVISTA ALLA PRESIDENTE, SIGNORA MARISA NIGRA

Abbiamo chiesto alla Presidente del Gruppo Anziani, signora Marisa Nigra, di tracciare un bilancio delle attività svolte nel 2016 e di presentare le iniziative previste per quest'anno.

Risposta:

Il 2016 è ormai passato in archivio, infatti la "Festa degli Auguri" che si è tenuta al Palazzetto in compagnia di molte persone (soci, simpatizzanti, amici) ha concluso un altro anno della nostra attività.

L'anno appena finito è stato assai operoso e, come al solito, ci ha visti impegnati in vari settori:

- abbiamo lavorato nel campo socio-assistenziale cercando di partecipare ai momenti lieti e tristi dei nostri associati ma anche avendo una particolare vicinanza ai "Nonni Vigili" ed ai Volontari del Trasporto Anziani poiché svolgono tutti un lodevole servizio;

- abbiamo curato il lato culturale promuovendo incontri (sulla conoscenza del territorio, sulla prima guerra mondiale, sull'impianto di orti e giardini biologici) e varie visite;

- non abbiamo poi dimenticato di pensare al tempo libero affinché potesse diventare per tutti un momento di incontro, di aggregazione e di svago. Per questo sono state organizzate gite giornaliere (Casale Monferrato, Como e villa Carlotta a Tremezzo, Genova col Museo del mare), feste (Festa sociale del trentennale, Castagnata e Festa degli auguri), il tour di 4 giorni in

Umbria ed il soggiorno marino a Diano.

Nonostante i piccoli inconvenienti penso che il risultato finale dell'anno sia stato decisamente positivo e questo grazie al serio e costante lavoro del Gruppo che, sempre unito, ha saputo portare a termine le varie iniziative ma anche grazie ai nostri associati ed amici che, sempre numerosi, ci seguono dimostrando comprensione, affetto e grande amicizia.

Ormai un nuovo anno è cominciato e noi siamo subito chiamati ad un importante compito poiché in questo mese di gennaio avremo il tesseramento ma anche e soprattutto le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Purtroppo alcuni degli attuali componenti, per motivi più che validi, hanno espresso, seppure a malincuore, la necessità di uscire dal Consiglio Direttivo e dovranno essere quindi sostituiti. Fin d'ora io, ma a nome di tutti, esprimo a chi lascia il grazie più sincero per il prezioso lavoro svolto in molti anni, con serietà, precisione ed entusiasmo e mi rivolgo agli entranti per augurare loro di ben inserirsi nel gruppo al fine di operare insieme in un'atmosfera serena ed amichevole.

Il nostro impegno continuerà anche quest'anno seguendo le linee del passato e tutti insieme cercheremo di impegnarci per rendere sempre migliore ed attento il nostro operato. Per quanto riguarda il tempo libero

ricordo, a chi volesse trascorrere qualche ora in compagnia, che la nostra sede è aperta ogni giovedì sera, dalle 20.30 in poi e nel pomeriggio della Domenica, dalle 14.30 alle 18, per il gioco delle carte; oltre a questo riporto di seguito l'elenco delle iniziative programmate, con le date concordate con gli altri Enti nella riunione tenutasi un Municipio:

1. 12 Febbraio: Festa della polenta in Val Sangone con sosta a Selvaggio (Santuario della Madonna di Lourdes) e visita libera a Giaveno;
2. 12 Marzo: Festa Sociale con S. Messa per i soci vivi e defunti e pranzo al Palazzetto;
3. Dal 5 al 9 Maggio: Tour di 5 giorni in Campania (Castellammare di Stabia – Amalfi, Positano, Ravello – Capri – Napoli – Sorrento) con viaggio in treno "Alta Velocità";
4. 11 Giugno: gita di un giorno a Vinadio (CN) – forte, museo, terme;
5. Luglio: Soggiorno marino in località da definire;
6. 24 Settembre: Gita d'autunno al mare: Rapallo – Montallegro;
7. 22 Ottobre: Castagnata in sede;
8. 17 Dicembre: Festa degli Auguri al Palazzetto.

Per concludere non mi resta che rivolgere a tutti un cordiale saluto, un grazie sincero con un caloroso invito a seguirci ed a sostenerci sempre ed un affettuoso augurio per un Buon Anno.

**Intervista a cura
di Giancarlo Tarella**

NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA RIVABANCA SI FONDE CON LA BANCA D'ALBA

Rivabanca, la banca canavesana sorta alcuni anni fa e che annovera tra i suoi 1600 soci cittadini canavesani e anche ozegnesi, si fonderà dal prossimo 1° luglio con la Banca

d'Alba.

Il presidente Giovanni Desiderio ha comunicato in questi giorni questa decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione; a questo punto,

per la fusione, manca solo l'ok dell'assemblea dei soci convocata per i primi di maggio.

La Redazione

CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI

COMUNE DI OZEGNA - CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2017

Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre	
1 D	ORGANICO	1 ME	ORGANICO	1 S	ORGANICO	1 L	FESTA	1 G	PLASTICA	1 S	ORGANICO	1 MA	CARTA	1 V	PLASTICA	1 D		1 ME	FESTA	1 V	PLASTICA		
2 L	SECCO	2 G		2 D		2 MA	SECCO	2 V	FESTA	2 D		2 ME	ORGANICO	2 S	ORGANICO	2 L	SECCO	2 G	VETRO	2 S	ORGANICO		
3 MA	CARTA	3 V	PLASTICA	3 L	SECCO	3 ME	CARTA	3 S	VETRO	3 S	VETRO	3 G		3 D		3 MA	CARTA	3 V	PLASTICA	3 D			
4 ME	ORGANICO	4 S	ORGANICO	4 MA	CARTA	4 G	VETRO	4 D		4 MA	CARTA	4 V	PLASTICA	4 L	SECCO	4 ME	ORGANICO	4 S	ORGANICO	4 L	SECCO		
5 G	PLASTICA	5 D		5 ME	ORGANICO	5 V	PLASTICA	5 L	SECCO	5 L	SECCO	5 S	ORGANICO	5 MA	CARTA	5 G	VETRO	5 D		5 MA	CARTA		
6 V	FESTA	6 L	SECCO	6 G	VETRO	6 S	ORGANICO	6 MA	CARTA	6 MA	CARTA	6 G		6 ME	ORGANICO	6 V	PLASTICA	6 L	SECCO	6 ME	ORGANICO		
7 S	ORGANICO	7 MA	CARTA	7 V	PLASTICA	7 D		7 ME	ORGANICO	7 ME	ORGANICO	7 V	PLASTICA	7 L	SECCO	7 S	ORGANICO	7 MA	CARTA	7 G	PLASTICA		
8 D		8 ME	ORGANICO	8 S	ORGANICO	8 L	SECCO	8 G		8 G		8 S	ORGANICO	8 MA	CARTA	8 V	PLASTICA	8 D		8 ME	ORGANICO	8 V	FESTA
9 L	SECCO	9 G	VETRO	9 D		9 MA	CARTA	9 V	PLASTICA	9 V	PLASTICA	9 D		9 ME	ORGANICO	9 S	ORGANICO	9 L	SECCO	9 G		9 S	ORGANICO
10 MA	CARTA	10 V	PLASTICA	10 L	SECCO	10 ME	ORGANICO	10 S	ORGANICO	10 S	ORGANICO	10 L	SECCO	10 G	VETRO	10 D		10 MA	CARTA	10 V	PLASTICA	10 D	
11 ME	ORGANICO	11 S	ORGANICO	11 MA	CARTA	11 G		11 D		11 D		11 MA	CARTA	11 V	PLASTICA	11 L	SECCO	11 ME	ORGANICO	11 S	ORGANICO	11 L	SECCO
12 G	VETRO	12 D		12 ME	ORGANICO	12 V	PLASTICA	12 L	SECCO	12 L	SECCO	12 ME	ORGANICO	12 S	ORGANICO	12 MA	CARTA	12 G		12 D		12 MA	CARTA
13 V	PLASTICA	13 L	SECCO	13 G		13 S	ORGANICO	13 MA	CARTA	13 MA	CARTA	13 G	VETRO	13 D		13 ME	ORGANICO	13 V	PLASTICA	13 L	SECCO	13 ME	ORGANICO
14 S	ORGANICO	14 MA	CARTA	14 V	PLASTICA	14 D		14 ME	ORGANICO	14 ME	ORGANICO	14 V	PLASTICA	14 L	SECCO	14 G		14 S	ORGANICO	14 MA	CARTA	14 G	VETRO
15 D		15 ME	ORGANICO	15 S	ORGANICO	15 L	SECCO	15 G	VETRO	15 G	VETRO	15 S	ORGANICO	15 MA	FESTA	15 V	PLASTICA	15 D		15 ME	ORGANICO	15 V	PLASTICA
16 L	SECCO	16 G		16 D		16 MA	CARTA	16 V	PLASTICA	16 V	PLASTICA	16 D		16 ME	CARTA	16 S	ORGANICO	16 L	SECCO	16 G	VETRO	16 S	ORGANICO
17 MA	CARTA	17 V	PLASTICA	17 L	FESTA	17 ME	ORGANICO	17 S	ORGANICO	17 S	ORGANICO	17 L	SECCO	17 G		17 D		17 MA	CARTA	17 V	PLASTICA	17 D	
18 ME	ORGANICO	18 S	ORGANICO	18 MA	SECCO	18 G	VETRO	18 D		18 MA	CARTA	18 V	PLASTICA	18 L	SECCO	18 ME	ORGANICO	18 S	ORGANICO	18 L	SECCO	18 L	SECCO
19 G		19 D		19 ME	CARTA	19 V	PLASTICA	19 L	SECCO	19 ME	ORGANICO	19 S	ORGANICO	19 MA	CARTA	19 G	VETRO	19 D		19 MA	CARTA	19 D	
20 V	PLASTICA	20 L	SECCO	20 G	VETRO	20 S	ORGANICO	20 MA	CARTA	20 MA	CARTA	20 G		20 ME	ORGANICO	20 V	PLASTICA	20 L	SECCO	20 ME	ORGANICO	20 L	SECCO
21 S	ORGANICO	21 MA	CARTA	21 V	PLASTICA	21 D		21 ME	ORGANICO	21 ME	ORGANICO	21 V	PLASTICA	21 L	SECCO	21 G	VETRO	21 S	ORGANICO	21 MA	CARTA	21 G	VETRO
22 D		22 ME	ORGANICO	22 S	ORGANICO	22 L	SECCO	22 G		22 S	ORGANICO	22 MA	CARTA	22 V	PLASTICA	22 D		22 ME	ORGANICO	22 S	ORGANICO	22 V	PLASTICA
23 L	SECCO	23 G	VETRO	23 D		23 MA	CARTA	23 V	PLASTICA	23 V	PLASTICA	23 D		23 ME	ORGANICO	23 L	SECCO	23 G		23 ME	ORGANICO	23 L	SECCO
24 MA	CARTA	24 V	PLASTICA	24 L	SECCO	24 ME	ORGANICO	24 S	ORGANICO	24 S	ORGANICO	24 V	VETRO	24 G		24 MA	CARTA	24 V	PLASTICA	24 L	SECCO	24 D	
25 ME	ORGANICO	25 S	ORGANICO	25 MA	FESTA	25 G		25 D		25 MA	CARTA	25 V	PLASTICA	25 L	SECCO	25 ME	ORGANICO	25 S	ORGANICO	25 L	SECCO	25 L	FESTA
26 G	VETRO	26 D		26 ME	CARTA	26 V	PLASTICA	26 L	SECCO	26 ME	ORGANICO	26 S	ORGANICO	26 MA	CARTA	26 G		26 ME	ORGANICO	26 MA	CARTA	26 D	
27 V	PLASTICA	27 L	SECCO	27 G		27 S	ORGANICO	27 MA	CARTA	27 MA	CARTA	27 G	VETRO	27 D		27 ME	ORGANICO	27 V	PLASTICA	27 L	SECCO	27 ME	SECCO
28 S	ORGANICO	28 MA	CARTA	28 V	PLASTICA	28 D		28 ME	ORGANICO	28 ME	ORGANICO	28 V	PLASTICA	28 L	SECCO	28 G		28 MA	CARTA	28 V	PLASTICA	28 G	CARTA
29 D		29 ME	ORGANICO	29 S	ORGANICO	29 L	SECCO	29 G	VETRO	29 G	VETRO	29 MA	CARTA	29 V	PLASTICA	29 D		29 ME	ORGANICO	29 S	ORGANICO	29 V	PLASTICA
30 L	SECCO	30 G		30 ME	CARTA	30 D		30 MA	CARTA	30 MA	CARTA	30 V	PLASTICA	30 D		30 ME	ORGANICO	30 L	SECCO	30 G	VETRO	30 S	ORGANICO
31 MA	CARTA	31 V	PLASTICA	31 L	SECCO	31 ME	ORGANICO	31 L	SECCO	31 L	SECCO	31 G		31 D		31 MA	CARTA	31 V	PLASTICA	31 G		31 D	

IMPORTANTE: in prossimità delle feste prestare molta attenzione alla variazione del calendario.

IERI, OGGI, DOMANI... L'AGRICOLTURA

Come in ogni campo lavorativo anche l'agricoltura nel corso degli anni ha subito notevoli cambiamenti, continue evoluzioni; e come per ogni settore anch'essa ha momenti più fiorenti e momenti decisamente difficili da superare.

Uno di questi senza dubbio è il periodo che ci vede diretti spettatori di una crisi che non esclude nessun settore e nessun campo professionale. Oltre a ciò l'agricoltura italiana del giorno d'oggi si trova a fare i conti con altri fattori decisamente sfavorevoli come il clima, che ha colpito duramente il nostro paese e la concorrenza estera.

Troppe volte si sente parlare di prodotti che arrivano da paesi extra-comunitari; immessi sui mercati senza alcun controllo e alcuna garanzia oppure di agricoltura messa in ginocchio da condizioni climatiche avverse.

In un insieme così sfavorevole vanno incoraggiate tutte quelle persone che ancora credono in questo lavoro, che continuano a mettersi in gioco, che

ancora hanno voglia di provare a fare; costruire, rischiare e mandare avanti lavori considerati da molti "lavori di un tempo".

Il Comune di Ozegna sotto questo aspetto vanta ragazzi giovani che hanno deciso di proseguire, correndo tutti i rischi del momento, i lavori dei loro genitori e nonni facendo proseguire così le aziende familiari; con una scelta di vita importante. Questo tipo di decisione prevede anche la possibilità di avere "aiuti" non facili da reperire, che la Comunità Europea mette a disposizione di questi giovani imprenditori.

A partire dal 2016 fino al 2020 i giovani che desiderano entrare a far parte del mondo dell'agricoltura possono fare domanda di contributo attraverso il PSR (Piano Sviluppo Rurale) che prevede aiuti a coloro che, avendo i requisiti previsti, decidono di iniziare un'attività agricola o di proseguire l'attività già svolta dai loro familiari.

Questo percorso è sicuramente

complicato da seguire; continue richieste di documenti, la burocrazia che blocca gli iter, i regolamenti a volte troppo restrittivi.

Tutto questo fa sì che alcuni si scoraggino prima di raggiungere la meta.

Un lato positivo di questa questione viene dato dal sistema che ci garantisce prodotti di alto livello riconosciuti anche all'estero. In Italia infatti ci sono buoni alimenti che non vengono ben valorizzati dal mercato. Si cerca di indirizzare il consumatore verso la filiera corta, facendo preferire prodotti a "km 0". Noi vogliamo, con questo articolo, innanzitutto fare i complimenti ai nostri coraggiosi giovani, spronarli ad andare avanti nonostante le avversità del caso e dar voce a coloro che non hanno paura di fare, di complicarsi un po' la vita, ma allo stesso tempo avere in cambio tante soddisfazioni dal loro lavoro; dall'agricoltura, considerata la motrice dell'economia italiana.

Katia Rovetto



Monnalisisa

Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.

SPECIALE

OZEGNA: 70 ANNI DI AUTONOMIA

L'Associazione 'L Gavason inizia, con questo inserto, un insieme di iniziative che avranno corso nel 2017 per ricordare i 70 ANNI DI AUTONOMIA DI OZEGNA. Iniziamo questo articolo, corredato da una serie di documenti storici ufficiali, ripercorrendo brevemente le tappe che portarono il nostro paese alla perdita dell'autonomia amministrativa.

Come noto il 1922 coincise, a livello nazionale, con la presa del potere del regime fascista.

Nel 1922 il governo dell'epoca emanò un decreto dove i sindaci e i consigli comunali furono sostituiti dal podestà di nomina centrale e non eletto dai cittadini.

Anche ad Ozegna si procedeva in tal senso

Cinque anni dopo (1927) il governo emanò altri decreti, uno dei quali prevedeva la costituzione della Provincia di Aosta, comprendente i comuni del circondario dello stesso capoluogo valdostano e quelli che precedentemente facevano parte del circondario di Ivrea (facente parte della provincia di Torino) che veniva soppresso.

Ozegna e altri comuni del Canavese, che fino a quel momento erano parte integrante della Provincia di Torino, rientravano nella nuova Provincia di Aosta (il confine meridionale della neonata provincia di Aosta, coincideva con in paese di Ozegna, ed era posto a 100 metri dopo la curva del Bogo, con Rivarolo che rimaneva a far parte di quella di Torino).

Ma i problemi maggiori per Ozegna vennero nei mesi successivi. Il governo, nel tentativo di accorpamento dei comuni più piccoli e non in grado di mantenersi economicamente e patrimonialmente, emanò un decreto in tal senso che prevedeva la costituzione di un comune capoluogo con gli altri ridotti a livello di frazione. Non avrebbe dovuto riguardare Ozegna, che possedeva un patrimonio consistente ed aveva i conti in ordine; ma, alcuni intoppi burocratici e procedurali e la mancata coesione della popolazione a far fronte unito nella difesa dell'autonomia, causarono la perdita di indipendenza.

Il Regio Decreto n. 782 del 29 marzo

1929 definì la riunione di Agliè, Ozegna e Ciconio in un solo Comune con denominazione e capoluogo Agliè; Ozegna e Ciconio ne diventarono frazioni.

Altri comuni della zona (come ad es. Lusigliè) riuscirono a mantenere la loro autonomia.

Ma non era certo l'ultimo colpo per Ozegna e i suoi cittadini.

Un altro decreto del governo permetteva ai comuni che dovessero compiere opere pubbliche di vendere beni improduttivi.

A fine 1929, dopo aver raccolto la sottoscrizione dei capi famiglia ozegnesi, la Sezione Ozegnese del Partito Nazionale Fascista e la Sezione Ozegnese dell'Associazione Nazionale Coltivatori Diretti, inviarono una petizione al Capo del Governo Benito Mussolini e al Ministro degli Interni per invitarlo ad evitare che il territorio ozegnese venisse depauperato dalla vendita di gran parte dei suoi beni immobili. Il Comune di Agliè decise di mettere in vendita le seguenti proprietà ozegnesi: il mulino, il forno e il torchio comunali, la pesta della canapa e vasti appezzamenti di

continua a pag. VIII

R.D.L. 2 gennaio 1927, n. 1
Riordinamento delle circoscrizioni provinciali

Regno d'Italia

1927

G.U. di pubblicazione: 11 gennaio 1927, n. 7

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduto il R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1890;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al riordinamento delle circoscrizioni provinciali per meglio adeguarle alle esigenze dei servizi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono costituite le seguenti Province con la circoscrizione territoriale per ciascuna di esse sottoindicata:

1° Provincia di Aosta con capoluogo Aosta, comprendente: i Comuni del circondario di Aosta ed i comuni già costituenti il soppresso circondario di Ivrea;

2° Provincia di Bolzano con capoluogo Bolzano, comprendente: i Comuni dei circondari di Bolzano, Bressanone e Merano;

3° Provincia di Brindisi con capoluogo Brindisi, comprendente: i Comuni del circondario di Brindisi ed i comuni di Cellino San Marco, Cisternino, Fasano, San Pietro Vernotico e Torchiarello;

4° Provincia di Castrogiovanni con capoluogo Castrogiovanni, comprendente: i Comuni dei circondari di Piazza Armerina e Nicosia;

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70°

ROMA - Venerdì, 31 maggio 1929 - ANNO VII

Numero 126

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 8 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » - Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) - ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I, 13. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele, 30. - Asmara: A. A. e F. Cicero. - Avellino: Leprino C. - Bari: Libr. editr. Fava Luigi & Guglielmo, via Sparano, 36. - Belluno: Silvio Benetta, editore. - Benevento: Tomasselli E., Corso Garibaldi, 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I. - Bologna: Libr. editr. Cappelli Lucio, via Farini, 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Brindisi: Carlucci Luigi. - Caltanissetta: P. Milla Russo. - Campobasso: Colaneri Giovanni « Casa Moliana del libro ». - Caserta: P. Croce & Figli. - Catania: Libr. Editr. Giannotta Nicolò, via Lincoln, 271-275; Società Editrice internaz., via Vittorio Emanuele, 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: F. Piccirilli. - Como: Nani & C. - Cosenza: Intendenza di finanza (Servizio vendita). - Cremona: Libreria Sonzogno E. - Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma, 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini e P. Bianchini, piazza Pace, 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza Unita Italiana, 9; Ditta Bemporad & Figlio, via del Proconsolo, 7. - Fiume: Libr. Pop. « Minerva ». via Galilei, 6. - Frostione: Grossi prof. Giuseppe. - Foggia: Piloni Michele. - Forlì: Archetti G., Corso Vitt. Em., 12. - Genova: Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern., via Petrarca, 22-24-t. - Grosseto: Signorelli F. - Gorizia: Paternolli G., Corso Giuseppe Verdi, 37. - Imperia: S. Benedusi; Cavallotti G. - Livorno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Corso Vittorio Emanuele, 54. - Messina: Ferrara Vincenzo, viale San Martino, 45; G. Principato; D'Anna Giacomo. - Milano: Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libreria Italiana, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; Società Editrice Internazionale, via Bocchetto, 8; A. Vallardi, via Stelvio, 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Arcivescovado n. 1; Libreria Italia, via Durini n. 1. - Modena: G. T. Vincenzi & nipoti, Portico del Collegio. - Napoli: Paravia & Treves, via Guglielmo S. Felice, 49; Raffaello Majolo & Figlio, via T. Caravita, 20; A. Vallardi, via Stelvio n. 2. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I, 26; Ist. Geogr. De Agostini. - Nuoro: Margarelli G. - Padova: A. Draghi, via Cavour, 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele, 335. - Parma: Libreria Faccadori, via al Duomo, 20-21; Società Editrice Internazionale, via del Duomo, 20-26. - Pavia: Bruni & Marelli. - Perugia: Natale Simonelli. - Pesaro: Rodopi Gennari. - Piacenza: Editore V. Porta, via Cavour, n. 10-12. - Pisa: Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: Schmidt, piazza Foro, 17. - Potenza: Ditta Raffaele Marchesello. - Ravenna: E. Lavagna & Figli. - Reggio Calabria: Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani, 88; Maglione, via Due Macelli, 68; Mantegazza degli Eredi Cremonesi, via 4 Novembre, 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto, 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele; Libreria Littorio, Corso Umberto, 330. - Istituto Geografico De Agostini, via della Stamperia, 64-65; Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardì, piazza Madonna, 19-20. - Rovigo: G. Maria, via Cavour, 48. - Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio, 9. - Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele, 14. - Savona: Pietro Lodola. - Siena: Libreria S. Bernardino, via Cavour, 42. - Siracusa: G. Greco. - Sondrio: E. Zucchi, via Dante, 9. - Spesia: A. Zucchi, via Felice Cavallotti, 3. - Taranto: Fratelli Filippi, via Archita. - Teramo: L. D'ignazio. - Terni: Stabilimento Alterocca. - Torino: Editrice F. Casanova & C., piazza Garignano; Soc. Editr. Intern., via Garibaldi, 20; Fratelli Treves dell'A.L.I. via S. Teresa, 6; Libreria S. Lattes & C., via Garibaldi, 3. - Trapani: Giuseppe Banci, Corso Vittorio Emanuele, 82. - Trento: Edit. Marcello Disertori, via S. Pietro, 6. - Treviso: Longo & Zoppelli. - Trieste: Lucio Cappelli, Corso Vittorio Emanuele 12; Treves & Zanchelli, Corso Vittorio Emanuele, 27. - Tripoli: Libreria Minerva di Caccopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: Alfonso Benadetti, via Paolo Sarpi, 41. - Varese: Maj & Malnati. - Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele, 3844. - Vercelli: Bernardo Cornale. - Verona: Remigio Cabbianca, via Mazzini, 42. - Vicenza: Giovanni Galla, via Cesare Battisti. - Viterbo: Fratelli Buffetti. - Zara: E. De Sconfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Torino: Rossmberg & Seltzer, via Maria Vittoria, 18. - Milano: Casa Editrice Ulrico Hoepli, Galleria di Cristoforo. CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 485. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Lavini Perreghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni riportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia Pag. 2418

LEGGI E DECRETI

1439. - REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 781.
 Riunione dei comuni di Mareta, Racinés, Ridanna, Telves e Valgiovio in un unico Comune denominato « Racinés » con capoluogo a Stanghe, in comune di Racinés. Pag. 2421

1440. - REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 782.
 Riunione dei comuni di Agliè, Ciconio e Ozegna in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Agliè ». Pag. 2421

1441. - REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 783.
 Riunione dei comuni di Sant'Albano di Bobbio e Val di Nizza in un unico Comune con denominazione « Val di Nizza » e sede del capoluogo a Cà di Ponte. Pag. 2421

1442. - REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 784.
 Riunione dei comuni di Croce di Mosso e Valle Mosso in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Valle Mosso ». Pag. 2421

1443. - REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. 785.
 Rettifica dei confini fra i comuni di Mercatello e Sant'Angelo in Vado Pag. 2422

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 7 settembre 1945, n. 545

Ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta. (045U0545) (GU Serie Generale n.113 del 20-9-1945)

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 05/10/1945**

UMBERTO DI SAVOIA

Principe di Piemonte

Luogotenente Generale del Regno

In virtu' dell'autorita' a Noi delegata;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, di concerto con tutti i Ministri;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Valle d'Aosta, in considerazione delle sue condizioni geografiche, economiche e linguistiche del tutto particolari, e' costituita in circoscrizione autonoma con capoluogo in Aosta. Il suo territorio comprende le circoscrizioni dei Comuni indicati nella tabella allegata al presente decreto, firmata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno.

La provincia di Aosta e' soppressa. I Comuni non compresi nel territorio della Valle, che attualmente fanno parte della provincia d'Aosta, sono aggregati alla provincia di Torino.

I beni, diritti, obbligazioni e rapporti della provincia d'Aosta sono trasferiti alla «Valle d'Aosta», dedotte le attivita' e passivita' che si riferiscono ai Comuni che, a norma del comma precedente, vengono aggregati alla provincia di Torino.

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 novembre 1946, n. 494

Ricostituzione dei comuni di Villareggia, Cintano Ozegna (Torino). (GU Serie Generale n.6 del 9-1-1947)

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 31 maggio 1928, n. 1360;
Visto il regio decreto 18 ottobre 1928, n. 2588;
Visto il regio decreto 28 marzo 1929, n. 782;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il comune di Villareggia, aggregato a quello di Mazze' con regio decreto 21 maggio 1928, n. 1360, il comune di Cintano, fuso nel comune di Castelnuovo Nigra con regio decreto 18 ottobre 1928, n. 2588, e il comune di Ozegna, aggregato a quello di Aglie' con regio decreto 28 marzo 1929, n. 782, sono ricostituiti con le rispettive circoscrizioni preesistenti all'entrata, in vigore dei decreti suddetti.
Il Prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvedera' al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati.

Art. 2.

Gli organici dei ricostituiti comuni di Villareggia, Cintano ed Ozegna ed i nuovi organici dei comuni di Mazze', Castelnuovo Nigra e Aglie' saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.
Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori, rispettivamente, a quelli organicamente assegnati ai Comuni predetti anteriormente alla loro fusione.
Al personale gia' in servizio presso i comuni di Mazze', Caselnuovo Nigra e Aglie' che sara' inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entrera' in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addi' 11 novembre 1946.

DE NICOLA

DE GASPERI

Visto, il Guardasigilli: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addi' 3 gennaio 1947
Atti dello Stato, registro n. 4, foglio n. 5. - FRASCA

Serie Generale n. 6 del 9-1-1947

Sommario

LEGGI E DECRETI PREGRESSI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. 495

Ricostituzione dei comuni di Rora', Mombello di Torino, Grosso (Torino)

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. 496

Ricostituzione dei comuni di Lusernetta, San Carlo Canavese e Salza di Pinerolo (Torino)

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. 497

Ricostituzione dei comuni di Simala, Las Plassas e San Nicolò d'Arcidano (Cagliari)

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. 499

Ricostituzione dei comuni di Pagnacco e Camino di Codroipo (Udine)

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 dicembre 1946, n. 500

Proroga dei termini previsti dal decreto legislativo 16 settembre 1946, n. 334, per la corresponsione del Premio della Repubblica

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 novembre 1946, n. 493

Ricostituzione dei comuni di Fiera di Primiero, Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua (Trento)

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 novembre 1946, n. 494

Ricostituzione dei comuni di Villareggia, Cintano Ozegna (Torino)

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 novembre 1946, n. 498

Ricostituzione dei comuni di Terzo, Fiumicello, Corno di Rosazzo e Montenars (Udine)

[torna su](#)

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE SPECIALE

PER LA RATIFICA

DEI DECRETI LEGISLATIVI EMANATI
NEL PERIODO DELLA COSTITUENTE

RIUNIONE DEL 5 LUGLIO 1951

(48ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente SALOMONE

I N D I C E

Disegni di legge:

(Discussione e approvazione)

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372 » (N. 1692)
(Approvato dalla Camera dei deputati):

Riccio, relatore Pag. 667

« Ratifica di n. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea costituente, concernente costituzione e ricostituzione di Comuni » (N. 1721) (Approvato dalla Camera dei deputati):

Riccio, relatore 674

« Ratifica del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, concernente provvidenze in favore della produzione bacologica nella campagna serica 1947 » (N. 1693) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, relatore 676

Rizzo Giambattista 676

(Discussione)

« Ratifica del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, concernente istituzione di una im-

sta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali » (N. 1694) (Approvato dalla Camera dei deputati):

VARALDO, relatore Pag. 674, 676

GIUA 675, 676

PRESIDENTE 675

Rizzo Domenico 675

RICCIO 675

Rizzo Giambattista 675

La riunione ha inizio alle ore 9,20.

Sono presenti i senatori: Alberti Giuseppe, Asquini, Boccassi, Boggiano Pico, Carboni, Cerica, Corbellini, De Pietro, Fazio, Ferrabino, Ferrari, Focaccia, Gasparotto, Giardina, Giua, Jannelli, Labriola, Palermo, Parri, Pezzini, Platone, Riccio, Rizzo Domenico, Rizzo Giambattista, Salomone, Spezzano e Varaldo.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372 » (N. 1692)
(Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sull'articolo unico del disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372, è ratificato con la seguente modificazione:

11 novembre 1946, n. 494: Ricostituzione dei comuni di Villareggia, Cintano e Ozzegna (Torino).

NEGLI ANNI DEL DOPOGUERRA OLTRE 40 COMUNI CANAVESANI, COME OZEGNA, FURONO RICOSTITUITI

Nel periodo che va dal giugno 1946 al gennaio 1948 oltre quaranta furono i comuni canavesani che riconquistarono la loro autonomia amministrativa.

I primi comuni ad essere ufficialmente ricostituiti furono, nel giugno 1946, Favria, Oglianico e Rivarossa, cui seguì nel mese di ottobre il comune di Busano. Nei mesi di novembre e dicembre furono ricostituiti i comuni di: Ozegna, Villareggia, Cintano,

Settimo Rottaro, Brosso, San Ponso, Strambino, Romano, Scarmagno, Mercenasco, Vialfrè, Perosa, Burolo, Palazzo, Piverone, San Carlo, Baldissero, Pecco, Ciconio, Villanova, Cossano e Tavagnasco.

Nel 1947 riottengono l'autonomia amministrativa i comuni canavesani:

Vauda, Trausella, Meugliano, Maglione, Parella, Collettero Giacosa, Loranze, Quagliuzzo,

Strambinello, Borgiallo, Canischio, Chiesanuova, Collettero Castelnuovo, Prascorsano e San Colombano.

Infine a inizio 1948 ridivenne comune autonomo Pertusio. Come paese, gemellato a Ozegna, si può annotare che anche Miagliano fu negli anni venti aggregato al comune di Andorno, per poi ritornare autonomo nel 1954.

Roberto Flogisto

segue da pag. I - **OZEGNA 70 ANNI DI AUTONOMIA**

terreno (tutti beni che davano un reddito consistente).

I beni furono venduti senza incanto a prezzi irrisori e non tutto il ricavato fu investito in opere pubbliche per la frazione di Ozegna.

A fronte della perdita delle proprietà di cui sopra il Comune di Agliè dotò Ozegna: delle corsie con "pietre della Balma" in Corso Principe Tommaso, di un terrazzo sul cortile del municipio e dell'installazione di un gabinetto nel Viale della Stazione. Altre petizioni seguirono, ma senza esito alcuno per Ozegna.

Nel 1945 venne sciolta la Provincia di Aosta e i comuni canavesani, tra cui Agliè (con le frazioni di Ozegna e Ciconio) ritornarono in Provincia di Torino.

Finito il secondo conflitto mondiale nei comuni tornarono libere elezioni con la scelta di sindaci e giunte. Così fu anche per il Comune di Agliè. In rappresentanza della frazione di Ozegna e con la carica di vice sindaco della giunta alladiense venne scelto Riccardo Leonatti.

A Ozegna le persone più sensibili alla questione nell'estate del 1945, su consiglio del CLN provinciale (che raggruppava i partiti antifascisti), diedero luogo alla costituzione di CLN locale.

Era formato da Isidoro Alberto (per il Partito Liberale), da Salvatore Capasso (per la Democrazia Cristiana), da Besso Ceretto (per il Partito Comunista), da Natale Nigra (per il Partito Socialista) e da Giacomo Ruspino (per il Partito d'Azione).

Ci fu una riunione dei capi famiglia con la presenza del Pievano Guglielmo don Bacchio e dei cinque esponenti del CLN locali. Al termine si decise di dare mandato a questi ultimi per l'espletamento di tutte le pratiche al fine di portare il paese quanto prima a riottenere la propria autonomia.

A loro volta i cinque rappresentanti ozegnesi si appoggiarono ad esponenti piemontesi delle rispettive formazioni politiche per seguire meglio l'iter a Roma.

Ci furono certo difficoltà e diversi scontri verbali con la Giunta di Agliè che non voleva assolutamente concedere l'autonomia a Ozegna. Anche alcuni cittadini ozegnesi cercarono di ostacolare l'iniziativa dei rappresentanti locali del CLN e qualche diverbio, fortunatamente superato, sorse anche all'interno della delegazione CLN ozegnese. Gli abitanti di Ozegna avevano ben chiaro tutto quello che avrebbero

potuto avere dalla riconquista dell'autonomia comunale.

A fine 1945 la Giunta Municipale di Agliè accolse, forzatamente, la richiesta dei cinque esponenti ozegnesi e del vice sindaco Riccardo Leonatti di "ricostituzione dell'ex Comune di Ozegna, firmata dalla maggioranza numerica dei contribuenti della frazione che sostengono almeno la metà del carico dei contributi locali e che sono la quasi totalità dei capi famiglia e ritenute che sono sufficientemente dimostrati i mezzi di provvedere al disimpegno dei pubblici servizi". La primavera e l'estate del 1946 trascorsero per far fronte a tutte le pratiche burocratiche e superare i diversi ostacoli posti dal comune di Agliè.

Finalmente l'11 novembre ci fu il tanto sospirato Decreto Legislativo di ricostituzione del comune di Ozegna, assieme a quello di Ciconio e di Villareggia.

La notizia giunse ad Ozegna alcune settimane dopo.

I primi mesi del 1947 trascorsero per le pratiche di separazione patrimoniale tra i comuni di Agliè e Ozegna.

Roberto Flogisto